



Piano Triennale Offerta Formativa

M.PANTALEONI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola M.PANTALEONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2089 del 21/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2019 con delibera n. verb. 435

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IPS "Maffeo Pantaleoni" è situato a Frascati, cittadina a Sud-Est di Roma, che fa parte del complesso territoriale dei Castelli Romani. La scuola si trova in un ambiente ricco di storia, caratterizzato da presenze archeologiche, storico artistiche, demoetnoantropologiche e ambientali.

L'importanza che questo territorio doveva rivestire fin dall'antichità è testimoniata dalla presenza dell'antica città di Tusculum, il cui foro è oggi visitabile grazie alle recenti campagne di scavo e dall'individuazione di ville appartenute a illustri personaggi (Tiberio, Cicerone, Matilde Augusta, i Quintili). I paesaggi che caratterizzano il territorio tuscolano hanno incantato nei secoli successivi letterati e artisti che durante i loro viaggi in Italia, Grand Tour, vi hanno dedicato un Petit Tour lasciandone ampia testimonianza nelle loro opere.

Frascati, da paese prettamente agricolo a prevalenza di culture vitivinicole, si è trasformato, negli ultimi decenni, in un centro articolato e complesso, la cui attività economica è caratterizzata principalmente dal settore terziario. La presenza nel territorio di numerose ville, testimoni di un passato ricco di storia, il clima mite, il contesto naturale di straordinaria bellezza, la vicinanza dell'Università di Tor Vergata, di centri di ricerca scientifica hanno favorito l'afflusso di nuclei familiari provenienti soprattutto dall'area metropolitana. Frascati è il primo polo europeo della ricerca, ospita Enti di ricerca scientifica, i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'Enea, varie sedi del CNR e una sede dell'Esa, inoltre l'insediamento della Banca d'Italia, nonché l'Osservatorio astronomico e il centro meccanografico Miur di Monte Porzio Catone.

Molto attive nel Comune sono le associazioni di volontariato per l'assistenza alle fasce più deboli, disabili, tossicodipendenti, extracomunitari. L'Istituto Professionale Statale "Maffeo Pantaleoni" ha profonde radici nella storia della città di Frascati e vanta una tradizione di scuola fortemente impegnata sul piano professionale, culturale ed umano. Al termine del corso di studi i diplomati si sono sempre inseriti con facilità nel tessuto produttivo del proprio territorio, che per la sua posizione, per lo sviluppo di diverse attività commerciali e di servizi, e soprattutto per l'importanza della attività turistica costituisce un aspetto fondamentale per l'economia della zona dei Castelli romani. Questo stretto raccordo degli istituti tecnico-

professionali con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che questi Istituti hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale, strutturale. Il conseguente incremento demografico ha determinato una trasformazione in ambito non solo sociale, ma anche culturale ed economico. Frascati è oggi una cittadina ricettiva e dinamica che offre diverse proposte operative ai suoi cittadini attraverso le molteplici iniziative culturali e la disponibilità di numerose strutture presenti sul territorio.

Popolazione scolastica

Il bacino di utenza della scuola si estende dai Castelli Romani (area sud-est) all'area di Roma sud. Gli alunni che frequentano l'IPS Maffeo Pantaleoni sono per una grande percentuale (stimabile intorno all'80%) provenienti da modeste famiglie il cui contesto sociale è di ceto medio-basso. La pendolarità degli studenti, inevitabile, sottolinea la grave problematica dei trasporti che sul territorio risultano insufficienti. Il servizio non sempre è rispettoso degli orari di marcia, pertanto numerose sono le entrate degli alunni in seconda ora. Il contesto familiare fragile rende più difficile a questa utenza di ottenere risultati elevati. Vi è un cospicuo numero di allievi con genitori disoccupati, pertanto risulta bassa la percentuale del versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie, solo il 36% rispetto al 55% della media nazionale. Medio-bassa la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola sebbene l'istituto cerchi di attuare numerose azioni per coinvolgerli.

Il 30% circa della popolazione scolastica presenta Bisogni educativi speciali, rispetto ai quali si attuano Progetti di inclusione e prevenzione del disagio anche in rete, si adotta una didattica innovativa per la gestione di classi problematiche (cooperative learning) e si programmano iniziative specifiche di "educazione alla consapevolezza globale di sé e degli altri, per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio" (Progetto Gaia Network). E' inoltre attivo un Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi sui minori in collaborazione con il Tribunale dei minori, la Procura della repubblica presso il tribunale dei minorenni di Roma, il Tribunale ordinario di Velletri, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della guardia di finanza, la Provincia di Roma, i Comuni Distretto RMH1, Azienda ASL RMH, la RES, l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio, gli Organismi terzo settore. Si svolgono inoltre attività di stage degli alunni con cooperative sociali e progetti educativi attuati con queste ultime.

Territorio e capitale sociale

Le caratteristiche economiche e la vocazione produttiva del territorio sono di natura turistica-ricettiva poiché è caratterizzato dalla presenza di strutture storiche, artistiche, architettoniche

e paesaggistiche di notevole rilevanza che costituiscono un'attrazione turistica. La maggior parte delle imprese locali esercitano attività di natura enogastronomica ed enologica. In particolar modo si evidenziano le aziende vinicole sostenute da un consorzio per i vini DOC FRASCATI e le tradizionali fraschette che ancora oggi godono di una frequenza di pubblico notevole.

Frascati presenta numerose e prestigiose ville storiche del '600 e del '700, alcune delle quali adibite a strutture ricettive (Villa Tuscolana, Villa Grazioli, Villa Cavalletti); Villa Falconieri, già sede dell'INDIRE, è divenuta recentemente sede dell'Accademia Vivarium Novum.

Il nostro istituto è collocato in una Villa storica all'interno di un parco pubblico, pertanto qualunque intervento strutturale richiede non solo l'autorizzazione degli enti locali di riferimento ma anche della sovrintendenza dei Beni Culturali. La collocazione in un parco pubblico costituisce un problema a livello di sicurezza poiché anche se l'istituto è dotato di recinzioni, le stesse non sono efficienti (cancelli con serrature e telecamere di videosorveglianza fuori uso). L'edificio, per quanto di prestigio, risulta poco funzionale rispetto alle esigenze scolastiche e di sicurezza e necessita di continui interventi manutentivi.

Risorse economiche e materiali

La villa che ospita la scuola è un parco ricco di magnolie, glicini ed abeti, spazi verdi con percorsi pedonali e piazzole di sosta, purtroppo abbandonate ad uno stato di degrado. La riqualificazione dell'area potrebbe prevedere la realizzazione di percorsi di sport e benessere da utilizzare anche dagli alunni durante le esercitazioni di scienze motorie. Anche il locale (ex portineria dell'antico convento) adiacente all'ingresso principale dell'Istituto, potrebbe essere trasformato in un Bar didattico (laboratorio inclusivo) utile ai percorsi formativi degli alunni.

Attualmente la rete informatica è stata potenziata, ma non è ancora del tutto adeguata. L'utilizzo del registro elettronico da parte dell'utenza non è ancora del tutto sistematica così come l'accesso alle informazioni presenti nel sito. Le famiglie in genere incontrano ancora molte difficoltà ad accedere ai servizi informatici e si evidenzia la necessità di potenziare una formazione verso gli stessi. Una parte del corpo insegnante rileva ancora qualche difficoltà nella conduzione delle lezioni con nuove metodologie didattiche per mancanza di strumenti ausiliari (LIM, tablet ecc.) non ancora sufficienti per i diversi ambienti. L'impianto audio-video per conferenze assembleari e/o di videoconferenza (Aula Magna) è ancora insufficiente. I finanziamenti sono principalmente di natura pubblica, in particolare progetti PON FSE.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ M.PANTALEONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	RMRC03000T
Indirizzo	VIA B. POSTORINO 27 - 00044 FRASCATI
Telefono	06121126725
Email	RMRC03000T@istruzione.it
Pec	rmrc03000t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.maffeopantaleoni.it

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI COMMERCIALI
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

- PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni

792

Approfondimento

Nell'a.s. 2017-2018, in considerazione della richiesta dell'utenza, delle risorse professionali disponibili e della lunga tradizione che ha caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto in merito all'opzione grafico-pubblicitaria dei Servizi Commerciali, sono state formate due opzioni denominate rispettivamente "Arte, grafica e multimedia" e "Marketing e Pubblicità".

Dall'a.s. 2019/20 si aggiunge, alla già ampia offerta formativa dell'Istituto, l'indirizzo dei **"Servizi Culturali e dello Spettacolo"**.

Il nuovo indirizzo curricolare, attraverso un percorso quinquennale, formerà esperti in grado di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media.

Il diplomato sarà capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza; produrrà, editerà e diffonderà in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Fotografico	1
	Informatica	1
	Laboratori di cucina	2
	Laboratorio sala e bar	2
	Front desk per accoglienza turistica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	VIDEOPROIETTORE	5

Approfondimento



L'edificio scolastico della **sede centrale** (Villa Innocenti) è formato da un piano terra e quattro piani sui quali sono disposte le aule, alcune delle quali dotate di Lim, e gli spazi attrezzati per le varie attività didattico-educative. L'Aula Magna, allocata sul terzo piano, che può contenere meno di cento persone, dotata di un impianto di proiezione e di un sistema di ascolto stereofonico, offre a studenti e docenti la possibilità di partecipare a proiezioni e audizioni musicali. La sala professori, adibita anche a Biblioteca, si trova al secondo piano, dotata di ampia varietà di libri, è in grado di soddisfare le esigenze di alunni e docenti, in relazione ai necessari approfondimenti culturali. L'Istituto dispone di due piccole palestre e un campo polivalente esterno scoperto, che viene utilizzato anche durante la stagione invernale.

La scuola ha una **succursale** a Grottaferrata, via 24 Maggio, 73 all'interno del complesso immobiliare "Villa Cavalletti", immerso in un parco secolare e circondato da una estesa tenuta agricola con vigneti e oliveti.

Accanto alla settecentesca villa storica sorge un edificio realizzato nel secondo dopoguerra; dal 2014 questa struttura è interessata da un graduale processo di ristrutturazione e rigenerazione. A partire dall'a.s. 2015/16, ospita gli alunni dell'indirizzo Enogastronomico.

A loro disposizione ci sono 4 aule per lezioni teoriche; 2 Laboratori di Cucina; 2 Laboratori di Sala bar; 1 Front Desk per le esercitazioni pratiche di accoglienza turistica; 1 locale destinato allo stoccaggio delle derrate alimentari. Ci sono inoltre 2 spogliatoi destinati agli alunni e 1 spogliatoio destinato ai Docenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	118
Personale ATA	29



Approfondimento

L'Istituto gode da molti anni di un corpo docente abbastanza stabile anche se con l'avvento delle ultime due Riforme scolastiche e la conseguente revisione degli indirizzi di studio si è assistito ad una maggiore mobilità del personale docente unita all'uscita dal servizio per motivi pensionistici. Un altro elemento che ha modificato la stabilità degli organici è da attribuirsi al potenziamento e all'arrivo di docenti di altre Regioni, in qualche caso, di classi di concorso non previste dagli indirizzi.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto, dando piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, oltre ad assicurare a tutti gli alunni l'istruzione necessaria, **intende definire all'interno di questo documento la sua missione**

- *per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,*
- *per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,*
- *per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,*
- *per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,*
- *per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

Missione che seppure già definita per mandato istituzionale e scritta negli ordinamenti tipici delle istituzioni scolastiche, occorre che venga interpretata nel contesto di appartenenza. Pertanto, il PTOF del nostro Istituto, in linea con le linee guida per gli istituti tecnici e professionali, con la legge 107/2015, con il RAV e con il PdM tiene conto delle necessità di definire una mission orientata a:

□ *progettare una programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle*



realtà locali;

□ promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie;

□ contribuire a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (articolo 3);

□ ricercare e promuovere la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2);

□ rimuovere ogni ostacolo alla frequenza degli alunni; curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;

□ valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascun alunno;

□ perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'offerta formativa offerta anche attraverso l'uso della tecnologia nella didattica come mezzo e non come fine;

□ favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni e delle alunne;

□ accompagnare con continuità la crescita degli alunni attraverso opportunità di apprendimento rispettose delle diversità;

□ promuovere e guidare il processo educativo, anche in chiave innovativa, per consentire ad ognuno di sviluppare abilità cognitive e operative necessarie per affrontare le successive tappe scolastiche;

Sulla scorta di tali principi si vuole garantire un apprendimento:

□ attivo perché fondato sul "fare consapevole e costruttivo";



□ *collaborativo perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;*

□ *riflessivo poiché l'alunno "impara ad imparare", diventando progressivamente consapevole dei percorsi e delle strategie utilizzate e di come le potrebbe usare in modo diverso.*

In altre parole la nostra visione di scuola coincide con le "visioni" di Seymour Papert per la scuola del futuro, che in un'intervista del 1998 disse: "...creare, all'interno delle scuole, delle situazioni in cui i ragazzi seguono le loro passioni col cuore, portano avanti progetti a cui sono veramente interessati, fanno scoperte ..., lavorano insieme, realizzano cose difficili. Il docente li consiglia, li guida."

In definitiva, il nostro Istituto alla luce di quanto suddetto vuole connotarsi come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno che dall'esterno. In questa prospettiva intende proporsi come:

□ *centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori della solidarietà, sollecito nel fornire rapporti multiculturali e impegnati nella formazione critica e propositiva;*

□ *scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

Il processo per la definizione e lo sviluppo della visione e missione della scuola sarà un processo democratico, che vede il nostro Dirigente impegnato ad assumere in prima persona una posizione gerarchico-funzionale a garanzia della costruzione di un progetto e di un governo orientati da una ragione esistenziale (missione) e da uno scopo (visione) frutto di progettualità collegiale effettiva e necessaria per una gestione democratica della scuola. Dunque nella definizione della missione e della visione della nostra scuola fondamentali sono state le scelte operate dal Ds nell'atto di indirizzo per la stesura del PTOF e l'operato del Collegio dei Docenti, che ha provveduto all'elaborazione del presente piano triennale dell'offerta formativa. Altrettanto importanti sono stati il RAV, il PdM e il Programma annuale, che



consente la gestione delle risorse economiche e l'assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità e che insieme al PTOF è uno strumento utile per governare la scuola secondo una precisa visione e missione, nonché il Piano di lavoro del personale ATA, che si riferisce al contributo fattivo degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici nella definizione di mission e vision interna. Il documento attraverso il quale sono comunicate vision e mission è proprio il PTOF, che costituisce la nostra identità forte e tangibile.

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità , traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

Traguardi

Favorire il raggiungimento del successo scolastico.

Priorità

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

Traguardi

Valorizzare le eccellenze nell'intero triennio in particolare nelle abilita' linguistiche

Competenze Chiave Europee



Priorità

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

Traguardi

Rafforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team

Priorità

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

Traguardi

Promuovere negli alunni la consapevolezza che la conoscenza di altre realtà e culture è fonte di arricchimento continuo e di competenze professionali

Risultati A Distanza

Priorità

Utilizzare i dati forniti dalla ricerca di Alma diploma per la didattica orientativa

Traguardi

Valorizzare nella progettazione la didattica orientativa

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONDIVISIONE

Descrizione Percorso

Questo percorso si riferisce alle **priorità 1 e 2 indicate nel RAV** relativamente ai **Risultati scolastici**. Il raggiungimento dei rispettivi traguardi di miglioramento passa per un reale processo di innovazione della didattica che a sua volta necessita di un enorme sforzo di formazione e autoformazione e di una più adeguata diffusione e condivisione di prassi, documenti, materiali, idee.

Le azioni da intraprendere sono:

Sostegno e ampliamento del lavoro dei dipartimenti, che consentono una progettazione collegata e condivisa. E' fondamentale incentivare lo scambio e il dialogo tra i diversi dipartimenti (ad esempio prevedendo riunioni tra i



coordinatori) e la conoscenza dei documenti prodotti affinché si possano attivare azioni coerenti e avere delle reali ricadute sui processi educativi.

Avvio di specifici progetti, la cui coerenza con le priorità e i traguardi del RAV deve essere migliorata (a tale scopo occorre calendarizzare tre incontri per presentazione, verifica intermedia e verifica finale di ciascun progetto).

Promozione e condivisione di metodologie didattiche innovative, incremento dell'uso di software didattici da utilizzare anche per azioni di recupero, creando ad esempio un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i software Anastasis nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad effettuare interventi di sostegno e recupero individuale/ in piccoli gruppi, in orario curriculare in accordo con i consigli di classe (metodo di studio).

Miglioramento della circolazione delle idee, della capacità di collaborazione e scambio tra docenti, della diffusione dei materiali e dei documenti, ad esempio creando uno spazio dedicato nel sito web.

Completamento dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, adeguamento degli spazi con strumenti adatti agli scopi della DMOV.

Promozione delle attività di peer-tutoring.

Incentivazione di una progettazione di classe che sia coerente con le priorità e i traguardi del RAV.

Introduzione di elementi di innovazione nel curricolo, quali la quadrimestralizzazione degli insegnamenti delle materie scientifiche nel biennio.

Proseguimento e valorizzazione delle attività di accoglienza degli alunni delle classi prime.

Avvio di iniziative tese ad una individualizzazione dei percorsi didattici al fine di mirare al successo formativo, al recupero e alla realizzazione delle eccellenze.

Formazione continua e/o autoformazione del personale per rafforzare le



competenze metodologiche e didattiche, condizione indispensabile per il miglioramento della qualità dei processi educativo-didattici.

Coinvolgimento delle famiglie, ma anche formazione (progetto accoglienza) e supporto (sportello di ascolto).

Individuazione di un referente che coordini il planning generale di Istituto per evitare sovrapposizioni negli impegni scolastici ed extrascolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Mettere in atto strumenti condivisi di progettazione e griglie comuni di valutazione disciplinare. Potenziare la trasversalità della lingua italiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia più alta di attribuzione dei crediti

"Obiettivo:" Documentare le attività dei dipartimenti disciplinari e di indirizzo sia nell'area comune che in quella professionalizzante (ASL).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia più alta di attribuzione dei crediti

"Obiettivo:" Istituire per ogni progetto un monitoraggio iniziale riferito al



RAV e al PdM e una valutazione finale sulle ricadute didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Condividere e proporre una pratica didattica orientativa e innovativa (ePico, SuperMappe, Rocketbook, Repubblica @Scuola), metodologia EAS, UdA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

"Obiettivo:" Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Utilizzare i dati forniti dalla ricerca di Alma diploma per la didattica orientativa

"Obiettivo:" Promuovere attivita' di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Utilizzare i dati forniti dalla ricerca di Alma diploma per la didattica orientativa

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Coordinare, calendarizzare e rendere visibili a tutti le varie attività curriculari ed extracurriculari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

"Obiettivo:" Creare uno spazio nel sito web come banca dati dei materiali didattici prodotti dai docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti



"Obiettivo:" Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorit  e ai traguardi individuati nel RAV e PDM.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

» **"Priorit " [Risultati a distanza]**

Utilizzare i dati forniti dalla ricerca di Alma diploma per la didattica orientativa

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'Istituto affin  che le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera OF.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

"Obiettivo:" Favorire e promuovere la formazione in servizio degli insegnanti in relazione alle metodologie didattiche innovative

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia piu' alta di attribuzione dei crediti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DMOV

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Risultati Attesi

Si veda scheda progetto.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE " CAMBRIDGE ENGLISH" E LET'S OPEN THE DOOR

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	

Risultati Attesi

Si vedano schede progetti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ACCOGLIENZA (TU SARAI LA "TUA STRADA" ... NOI IL "TUO GPS")

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Risultati Attesi

Si veda scheda progetto.

❖ **MIGLIORARE PER CRESCERE**

Descrizione Percorso

Questo percorso si riferisce alle **priorità 1 e 2** indicate nel RAV relativamente alle **Competenze chiave europee**. Il raggiungimento del **traguardo relativo alla prima priorità** deve fare i conti con una situazione di partenza piuttosto critica, poiché



molti degli alunni, al momento del loro ingresso nel nostro Istituto, prima ancora che si parli di competenze chiave europee, devono ancora acquisire un minimo di abilità sociali. Particolare importanza rivestono tutti gli sforzi messi in campo con le attività di accoglienza già descritte nel percorso precedente, con l'istituzione di figure tutor, con le iniziative di orientamento e riorientamento, con i progetti specifici di prevenzione, legalità ecc.

Appare evidente che la progettazione didattica deve essere orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno e, possibilmente, anche della sua famiglia.

Le azioni da intraprendere sono:

Incentivazione di una progettazione di classe che sia coerente con le priorità e i traguardi del RAV.

Attuazione di progetti specifici, la cui coerenza con le priorità e i traguardi del RAV deve essere migliorata (a tale scopo occorre calendarizzare tre incontri per presentazione, verifica intermedia e verifica finale di ciascun progetto).

Co-progettazione (docenti e studenti) di attività ed eventi sociali, educativi, culturali, ricreativi a scuola o sul territorio, non confinandoli alle sole giornate di co-gestione; responsabilizzazione degli studenti nella gestione e nell'organizzazione delle attività.

Costruzione di UDA i cui obiettivi principali siano la cura degli spazi, degli strumenti, dei materiali e, più in generale, la tutela dell'ambiente.

Promozione di una cultura dello star bene a scuola, oltre che di una cultura dei diritti umani e della legalità.



Coinvolgimento degli alunni, attraverso i loro rappresentanti di classe, nella predisposizione di una griglia condivisa sulla valutazione del comportamento, da elaborare tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Consolidamento dei rapporti con le famiglie anche attraverso il potenziamento e la semplificazione della comunicazione, insistendo nel loro coinvolgimento nella vita della scuola con eventuale istituzione di un Comitato dei genitori.

Per quanto riguarda il **traguardo riferito alla seconda priorità** occorre:

Operare affinché negli alunni cresca la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento esperienziale.

Insistere nella adesione ai bandi per dare l'opportunità agli studenti di partecipare a scambi culturali anche internazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornare nel PTOF criteri di valutazione del comportamento e produrre una griglia condivisa sulla valutazione delle abilità civico sociali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

"Obiettivo:" Istituire per ogni progetto un monitoraggio iniziale riferito al RAV e al PdM e una valutazione finale sulle ricadute didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

"Obiettivo:" Responsabilizzare gli studenti nell'utilizzo di spazi, strutture,



strumenti e materiali e nel rispetto del regolamento dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PDM.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare gli spazi di collaborazione con il territorio come momento di crescita per i docenti e per gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Offrire spazi e tempi della scuola per progetti condivisi con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

"Obiettivo:" Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

"Obiettivo:" Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione interni ed esterni alla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali
per un apprendimento esperienziale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI "LUCI DELLA MEMORIA" E
"PACCHETTO LEGALITÀ"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

Si vedano schede progetti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO GAIA NETWORK

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	
	Genitori	

Risultati Attesi

Si veda scheda progetto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCAMBI CULTURALI E PROGETTI ERASMUS +



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

Risultati Attesi

Si vedano le schede dei progetti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Da alcuni anni si assiste ad un forte rinnovamento sia nel campo didattico-metodologico, sia in quello organizzativo; tale rinnovamento, in linea anche con le recenti disposizioni legislative, deve permettere alla scuola di offrire risposte più adeguate alle mutate esigenze culturali, educative ed emozionali degli studenti che la frequentano.

Le innovazioni più importanti che riguardano il nostro Istituto, sulle quali si sta insistendo in una prospettiva di continuo miglioramento, riguardano:

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (didattica laboratoriale, integrazione tra apprendimenti formali e non formali, classe capovolta, progettazione per EAS ecc)
- CONTENUTI E CURRICOLI con la quadrimestralizzazione dell'insegnamento delle materie scientifiche nel biennio e con la personalizzazione del percorso di apprendimento.
- SPAZI E INFRASTRUTTURE con la progettazione di spazi didattici innovativi e l'integrazione delle TIC nella didattica (Progetto DMOV)

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO ATTIVO

Grazie all'inserimento delle tecnologie all'interno delle classi è possibile modificare scenari noti, riconfigurando lo spazio e le azioni che si svolgono al suo interno. Le tecnologie digitali sono dunque un espediente in grado di stimolare e motivare gli allievi in quanto fungono da strumenti di esperienza in grado di agevolare l'acquisizione di competenze e conoscenze consapevoli, ma soprattutto condivise. Attraverso l'uso delle TIC si organizza lo spazio in modo funzionale a diversificate situazioni di apprendimento (spazi per esplorare, per costruire, per condividere, per esporre, per creare, per collaborare, per rielaborare). Ciò consente un apprendimento significativo che rende gli studenti indipendenti ed autonomi, in grado di trasferire le competenze apprese in diversi campi disciplinari e operativi e la capacità di trasferibilità delle competenze diventa di per sé generativa di conoscenza. È fuori dalle mura scolastiche, quindi, che gli studenti, da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi, hanno modo di realizzare delle prime esperienze di apprendimento attivo, che verranno poi continuate con compagni e docente in classe.

In questo contesto si intende diffondere una progettazione per EAS (Episodi di Apprendimento Situato), cioè unità didattiche minime attorno a cui costruire la propria didattica.

La costruzione di un EAS implica lo sviluppo in tre fasi:

Fase preparatoria: il docente prepara un momento introduttivo attraverso una mappa concettuale, un breve video o una breve presentazione multimediale che serva come framework concettuale per stimolare così la curiosità dell'alunno.

Fase operatoria: la classe svolge un micro-attività individuale o di gruppo nella quale produce un artefatto. In questa fase l'insegnante deve essere bravo a trovare gli strumenti tecnologici adatti per ottenere lo scopo che si è prefissato. Il lavoro nei gruppi può essere condotto secondo i principi del cooperative learning, per favorirne l'efficacia.



Fase ristrutturativa: è il debriefing, docenti e studenti effettuano delle riflessioni metacognitive su quanto è emerso e su come si è operato.

Il docente conclude l'EAS con una breve lezione in cui ricapitola i concetti-chiave, fornisce indicazioni per lo studio ed ulteriori approfondimenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

USO FLESSIBILE DEL TEMPO E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Nel biennio si opta per una compattazione degli insegnamenti delle materie scientifiche, che consiste nel concentrare tutto il loro monte ore annuale in uno dei due quadrimestri. Questo consente di trovare soluzione ad alcuni problemi più volte analizzati nei consigli di classe: il numero eccessivo di materie da studiare contemporaneamente che rende a volte difficoltosa l'organizzazione del lavoro; il basso numero di ore settimanali destinato a queste discipline, che rendono gli interventi poco incisivi perché frammentari, il lavoro improduttivo ed episodico, le attività di recupero in itinere difficili da portare avanti.

Inoltre è prevista una personalizzazione del percorso di apprendimento con la redazione di un Progetto formativo individuale da parte del consiglio di classe nel primo anno di frequenza (si veda allegato per lo schema). Tale progetto si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti dallo studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.

ALLEGATI:

Modello-PFI.pdf



SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO DMOV - didattica in movimento

L'attuale dotazione tecnologica della scuola, che in questi ultimi anni è stata incrementata, permette di organizzare lo spazio d'apprendimento degli studenti secondo lo stile anglosassone che prevede spazi dedicati alle singole materie e/o aree di dipartimenti disciplinari. Tale organizzazione, che prevede lo spostamento degli studenti da uno spazio all'altro secondo l'orario delle lezioni, favorisce l'innovazione didattica secondo i principi costruttivisti che vede gli studenti come attori e gli insegnanti facilitatori dell'apprendimento.

La finalità del progetto è quella di offrire spazi, strumenti e una didattica per un apprendimento attivo e collaborativo che coinvolga studenti e insegnanti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Si rendono quindi necessari diversi interventi:

- allestire le aule d'apprendimento con il coinvolgimento degli studenti ,
delle famiglie e degli insegnanti
- organizzare momenti di autoformazione e di aggiornamento con
esperti esterni
- segnalare e diffondere corsi di formazione e-learning
- accogliere i nuovi docenti
- creare un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i
software Anastasis nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad
effettuare interventi di sostegno e recupero individuale/ in piccoli
gruppi, in orario curriculare in accordo con i consigli di classe.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	E-twinning
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	
Avanguardie educative BOCCIATO CON CREDITO	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

M.PANTALEONI

RMRC03000T

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la

produzione di beni e servizi in relazione al contesto

C. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio.

e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

D. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

E. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

F. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

M.PANTALEONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Professionale Maffeo Pantaleoni offre la scelta tra i seguenti nuovi indirizzi professionali determinati con il Decreto Legislativo 61/17: 1) servizi dell'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; 2) servizi commerciali con due articolazioni: Marketing e

pubblicità e Arte grafica e pubblicità; 3) servizi per la sanità e l'assistenza sociale. I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore, che dà accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Al fine di assicurare alla studentessa e allo studente una solida base di istruzione generale e competenze tecnico-professionali in una dimensione operativa in relazione alle attività economiche e produttive cui si riferisce l'indirizzo di studio prescelto, i percorsi di istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa che è definita nel profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) di cui all'Allegato A del D.L.vo 61/17; quest'ultimo integra il profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 5 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 ed è comune a tutti i percorsi di istruzione professionale, nonché ai profili di uscita degli indirizzi di studio. Esso si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale. Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. L'obiettivo è quello di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. La nostra scuola, in linea con queste indicazioni, mira alla formazione globale dello studente, che viene posto al centro del processo insegnamento-apprendimento; l'offerta formativa risponde ai bisogni dell'utenza e alle attese del territorio attraverso una progettazione didattica per competenze e un approccio metodologico cooperativo e laboratoriale. I piani di lavoro vengono

predisposti dai Consigli di Classe sulla base delle indicazioni provenienti dai Dipartimenti (articolazioni funzionali del collegio dei docenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa), tenendo conto degli assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per potenziare la comunicazione generazionale e sviluppare processi didattici innovativi. I traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine del percorso scolastico comprendono le conoscenze, le capacità e le competenze disciplinari oltre a competenze trasversali orientate ad una cittadinanza attiva. La progettazione, partendo dall'analisi dei bisogni cognitivi e metacognitivi degli allievi (i bisogni si riferiscono non solo agli aspetti culturali, ma anche a quelli socio- affettivi, relazionali e comportamentali): definisce gli obiettivi educativi e didattici tenendo conto delle reali situazioni di partenza dei singoli alunni o di gruppi omogenei; opera scelte in termini di contenuti che devono essere essenziali (nella scelta degli argomenti si deve privilegiare la qualità e non la quantità), funzionali (gli argomenti devono essere funzionali agli obiettivi prefissati), flessibili (gli argomenti devono essere differenziati per alunno o gruppo di alunni) e trasversali (si devono prediligere degli argomenti che possono essere raccordati a livello disciplinare o multidisciplinare); organizza il lavoro per unità di apprendimento, sviluppando appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui si siano maturate le competenze attese; indica le metodologie didattiche privilegiando esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi e lavoro cooperativo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto: potenziamento delle lingue e delle competenze informatiche con il conseguimento delle certificazioni; approfondimenti sulle materie di indirizzo; incontri con il territorio, visite guidate e viaggi di istruzione. Sempre più importanza rivestono attualmente le esperienze europee svolte attraverso la partecipazione a progetti quali etwinning ed Erasmus. Vengono inoltre attivati percorsi in alternanza scuola-lavoro che, insieme ai tirocini, gli stage, l'esperienza dell'impresa simulata nel territorio, in Italia e all'estero, propongono agli studenti e alle famiglie occasioni significative per verificare le scelte compiute e restano un elemento caratterizzante i percorsi professionali.

ALLEGATO:

BIENNIO PROGETTAZ CLASSE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il progetto educativo del nostro Istituto, che intende porsi come centro di servizi per l'istruzione e la formazione inserito nel contesto territoriale, si fonda su due obiettivi principali: – garantire a ogni studente ampie possibilità di scelta e sviluppo delle proprie potenzialità come persona e cittadino; – prestare particolare attenzione alle esigenze di un mercato del lavoro in rapida evoluzione. La nostra scuola vuole promuovere nei giovani una crescita culturale generale attraverso: lo sviluppo di competenze non solo disciplinari, quali: – consapevolezza della dimensione storico-evolutiva dei fenomeni sociali e del sapere; – capacità di analizzare, confrontare, trasferire, combinare categorie, schemi, modelli interpretativi; – capacità di leggere la complessità dei fenomeni; – padronanza di linguaggi e contenuti volti a favorire una fruizione libera e consapevole dei prodotti culturali; una professionalità “polivalente” spendibile in un vasto arco di settori produttivi e capace di adeguarsi alla complessità e ai mutamenti della società, ricca di competenze trasversali (organizzazione, comunicazione, metodo, autonomia); una formazione della persona e del cittadino attenta a valori quali: – consapevolezza della propria soggettività e autonomia delle scelte; – solidarietà e senso di appartenenza al sistema sociale; – responsabilità e senso della legalità (assumere impegni, valutare positivamente le regole); – partecipazione ai processi di decisione in campo politico e sociale, attraverso gli strumenti della democrazia; – rispetto e valorizzazione delle differenze di genere, di cultura, di ideologia; l'accoglienza intervenendo con azioni strategiche rispetto alla motivazione dei singoli soggetti ed alla gestione delle risorse umane nell'ambito della organizzazione scolastica, valorizzando anche il ruolo degli studenti più grandi attraverso la metodologia della Peer Education; lo sviluppo di capacità di orientamento, quali: – individuazione e valorizzazione delle attitudini e delle inclinazioni; – scelta matura e responsabile del percorso di studi e/o delle opportunità lavorative successive al diploma; lo sviluppo di capacità di riorientamento realizzando un sostegno dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e formativo, agevolando e consentendo passaggi più agili fra indirizzi diversi nella stessa scuola e/o ad altre scuole secondarie superiori; l'ampliamento dell'offerta formativa operando per la valorizzazione delle eccellenze e delle attitudini personali; la valorizzazione e il sostegno alla diversità che, rivolte ad alunni con varie difficoltà, diano risalto alle reali potenzialità dell'alunno e consentono il raggiungimento di una autonomia personale e di una completa integrazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Maffeo Pantaleoni recepisce e fa sue le nuove raccomandazioni del Consiglio

dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sostituiscono quelle risalenti al 2006: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La scuola adotta un processo di insegnamento-apprendimento scandito secondo i quattro assi culturali: 1. ASSE DEI LINGUAGGI 2. ASSE MATEMATICO 3. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO 4. ASSE STORICO-SOCIALE per far sì che alla fine del biennio i ragazzi acquisiscano le otto competenze chiave di cittadinanza: 1. imparare ad imparare: utilizzare correttamente tutte le fonti, formali e non formali, per costruire ed arricchire continuamente le loro conoscenze teoriche e pratiche; 2. progettare: costruire e modificare il loro progetto di vita, sfruttando la corretta valutazione dei risultati raggiunti, in modo da perseguire obiettivi realistici; 3. comunicare: relazionarsi al mondo circostante in maniera attiva, comprendendo e producendo messaggi nei vari linguaggi: verbale, matematico, scientifico, simbolico; 4. collaborare e partecipare: saper lavorare in gruppo diverse discipline; 5. agire in modo autonomo e responsabile: sentirsi portatori di diritti senza sacrificare mai quelli altrui; 6. risolvere problemi: gestire situazioni complesse, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline; 7. individuare collegamenti e relazioni: porre in correlazione fenomeni, eventi e concetti, relativi anche ad ambiti disciplinari ed assi temporali diversi, cogliendone analogie e differenze; 8. acquisire ed interpretare l'informazione: valutare la validità e l'utilità delle informazioni, distinguendo i fatti dalle opinioni

Utilizzo della quota di autonomia

1. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica: a) utilizzare la quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutte le studentesse e tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sulla base dei criteri generali e delle indicazioni contenuti nel Profilo educativo, culturale e professionale, nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 107 del 2015; f) costituire, nell'esercizio della propria autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei

docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa;

Recupero e potenziamento

Gli interventi programmati dalla scuola per gli studenti con difficoltà di apprendimento sono corsi di recupero, sportelli didattici o interventi individualizzati in orario curricolare (lavoro in piccoli gruppi). L'organizzazione degli interventi di recupero deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di classe. Tali interventi devono essere strutturati in modo da favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche e rispondere a criteri di efficacia formativa. I Consigli di classe, tramite i coordinatori, segnaleranno alle famiglie le discipline in cui l'alunno riporta valutazioni insufficienti con le relative strategie di recupero. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengono di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di fine intervento. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari viene incentivata la partecipazione a progetti e/o concorsi attivati dal territorio e da enti, associazioni e ministeri che li propongono. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli il cui background socio-economico-culturale risulta particolarmente deficitario. Gli interventi realizzati per rispondere a queste difficoltà non sono ancora organici ma rimangono confinati all'interno dei singoli consigli di classe e, di conseguenza, non c'è un monitoraggio adeguato. Nell'ambito degli interventi programmati, il corso di recupero di tipo tradizionale risulta meno efficace che non lo sportello didattico. All'interno della didattica disciplinare non sempre vengono costruiti percorsi per gli studenti con particolari attitudini disciplinari. Nel lavoro d'aula non sempre viene reso organico l'intervento individualizzato che viene lasciato spesso all'iniziativa del singolo docente.

Accoglienza e orientamento

L'accoglienza è un momento importantissimo nella vita della scuola, in quanto è la fase in cui avviene l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica e si devono acquisire i dati fondamentali per la reciproca conoscenza. Essa si colloca nelle prime settimane dell'anno scolastico e non solo e si rivolge particolarmente alle classi prime, che vivono il passaggio alla Scuola Superiore come momento difficile e problematico; successivamente gli studenti sono seguiti con interventi orientativi, in ingresso, in itinere ed in uscita, durante l'intero corso scolastico, al fine di raggiungere la consapevolezza del proprio percorso formativo e professionalizzante. L'accoglienza,

l'orientamento in entrata e in uscita e il riorientamento vengono affidati a specifici progetti che annualmente vengono attivati e a cui partecipano i docenti delle classi prime e non solo. Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Protocollo di accoglienza di alunni DSA - Alunni con BES

Per supportare gli allievi che presentano una diagnosi di DSA (difficoltà specifiche di apprendimento), è stata varata la Legge n.170/10 che prevede lo stanziamento di fondi a favore dell'attivazione di una didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili che prevedono l'introduzione di strumenti compensativi e dispensativi che permettono l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e metodologie di studio efficaci da parte del soggetto interessato ed il rispetto dei tempi di apprendimento. I coordinatori di classe svolgono una funzione di supporto sia nei confronti degli alunni interessati, sia dei Consigli di classe coinvolti, curando la stesura dei Piani personalizzati (PDP). L'Istituto che dedica particolare attenzione a tutti gli aspetti dell'accoglienza, garantisce l'inserimento nelle classi degli allievi con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. In tali casi la famiglia è tenuta a presentare in segreteria didattica la diagnosi di DSA all'atto dell'iscrizione: tale certificato deve essere redatto dal SSN (vale anche la diagnosi emessa dallo specialista privato, se redatta prima dell'entrata in vigore della Legge 170/10 o se vidimata dal SSN). La segreteria didattica apre quindi un fascicolo riservato all'allievo e informa il referente per i DSA di ogni nuovo caso di allievo certificato. A settembre vengono informati i coordinatori di classe circa l'inserimento dell'alunno con DSA. Successivamente vengono convocati i genitori i quali insieme alle componenti della scuola definiscono le azioni formative e organizzative che confluiranno nel successivo Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel consiglio di novembre si redige il piano, individuando in ogni disciplina gli strumenti compensativi ritenuti più consoni e le misure dispensative necessarie sulla base delle osservazioni effettuate e delle indicazioni fornite dal coordinatore e dalle famiglie. Il piano viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia, invitata a scuola. Il documento completo sarà custodito nel fascicolo riservato dello studente, e una copia andrà alla famiglia. Nei consigli di classe successivi il PDP deve essere monitorato e aggiornato sulla base di quanto emerso durante l'anno. Per gli allievi iscritti al quinto anno il C.d.C. valuta tutta la normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi e attua ogni azione necessaria per la serena partecipazione agli esami dei candidati con DSA. L'area dello svantaggio scolastico è comunque molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi di

apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Le differenti problematiche, citate prima, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno. Quindi la legge 170/2010 rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare. Per l'organizzazione del servizio agli alunni con BES si farà costante riferimento normativa vigente, pertanto l'integrazione nelle sezioni e nelle classi dell'istituto sarà tale da consentire, commisuratamente alla tipologia e alla gravità del deficit, la realizzazione dei seguenti obiettivi: □ crescita negli apprendimenti; □ crescita nella capacità di comunicazione; □ crescita nella socializzazione; □ crescita nella realizzazione delle relazioni interpersonali. Tutto ciò per ottenere la crescita in autonomia degli alunni, lo sviluppo della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle massime potenzialità, nell'ottica di un "progetto di vita" che va oltre il periodo scolastico, e che dovrà essere condiviso dalla famiglia e da altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

Protocollo per accoglienza/integrazione di alunni stranieri

Il protocollo d'accoglienza: • contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri; • definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; • individua le modalità dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua). Finalità Il protocollo di accoglienza si propone di: • definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri; • facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi stranieri nella scuola; • sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; • favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; • costruire un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno; • promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato. Il protocollo delinea prassi condivise di carattere: 1. amministrativo e burocratico (l'iscrizione); 2. comunicativo e relazionale (prima

conoscenza); 3. educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua)

Rapporti scuola- famiglia

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori nel reciproco rispetto delle competenze. L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili ha indubbiamente maggiore validità e concretezza se supportato da una fattiva collaborazione con i genitori e d'altra parte, la priorità della famiglia nella scelta educativa per i propri figli, è stata ribadita dall'art.1, comma1 della legge di riforma. Si sa che realizzando un partenariato scuola-famiglia si avranno maggiori possibilità di contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia ed il disinteresse per la scuola. DA COMPLETARE

Relazioni con il territorio

Nell'ambito della scuola dell'autonomia, il rapporto scuola-territorio rappresenta il versante più decisamente innovativo. La ristrutturazione interna della scuola, infatti, è concepita in vista della progressiva realizzazione di un sistema a partire dalla capacità degli Istituti scolastici stessi di interpretare il contesto in cui operano, di dialogare con i soggetti presenti in tali realtà con l'obiettivo di realizzare un sistema formativo integrato, su un piano relazionale, culturale e professionale. Se tutto deve avvenire all'interno di indirizzi generali a livello nazionale, la collaborazione sempre più deve passare attraverso le articolazioni territoriali e i corpi sociali intermedi non dimenticando però che, in una società globale e multiculturale, il concetto stesso di territorio si è modificato per cui sempre più è da tener presente il rapporto locale/globale. L'Istituto Professionale "M. Pantaleoni", attraverso la programmazione triennale del Piano dell'Offerta Formativa, intende operare per la realizzazione di una scuola aperta che si configuri come un "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini". In questa ottica l'Istituto già da tempo collabora con Istituzioni, Enti, Associazioni e fa parte della RES, rete di scuole di ogni ordine e grado del territorio, attraverso cui promuove iniziative culturali e di formazione. In particolare, si distingue sul piano della formazione iniziale e permanente dei docenti attraverso alcune iniziative territoriali, ed è, inoltre, promotore di progetti culturali e di cittadinanza attiva ad ampio respiro territoriale attraverso cui si

realizza l'azione congiunta di docenti, studenti, cittadini e istituzioni del territorio stesso.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **ACCOGLIERE, OSPITARE, PROMUOVERE: UNA COMUNITÀ PROFESSIONALE CONNESSA AL TERRITORIO:**

Descrizione:

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage; visite osservative, orientative, incontri con esperti sul campo. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni. Visite osservative, orientative, incontri con esperti sul campo. L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso. Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti. Il nostro Istituto attua l'alternanza scuola-lavoro, cioè percorsi flessibili e personalizzati di integrazione tra formazione e mondo del lavoro per garantire agli studenti una preparazione professionale aggiornata con le esigenze del territorio. Come già sottolineato l'alternanza scuola-lavoro è una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le acquisizioni maturate in entrambi i contesti. Nella progettazione del percorso di ASL l'Istituto IPS M. Pantaleoni è partito dalla valorizzazione delle opportunità offerte dal contesto socio-

ambientale nel quale opera l'istituzione ma ha anche tenuto conto delle istanze provenienti dalle famiglie e dagli alunni, essendo, infatti, molto sentita l'esigenza di creare figure professionali che siano funzionali alle attività aziendali più presenti sul territorio (agroindustriali, agroalimentari, edili, artistiche ed artigianali), alle quali offrire possibilità di collocazione lavorativa in sinergia con il contesto sopra descritto.

Il tipo di intervento scelto per sviluppare il potenziamento del percorso di ASL è quello previsto nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera, scelto per la coerenza con la vocazione turistica e produttiva territoriale e per il successo derivato dagli esiti delle precedenti esperienze di ASL (vedi PON ASL *"Tusculum Incoming"*) grazie ai quali si è creata una forte sinergia con il territorio. Proprio le possibilità di sviluppo culturale e professionale che sono emerse grazie a tale sinergia hanno motivato la stesura di un progetto integrato tra i diversi indirizzi di studio presenti nella scuola (servizi commerciali, socio-sanitari, enogastronomia e ospitalità alberghiera) e basato sulla formula dell'impresa simulata. Proprio la stretta relazione tra i prodotti agricoli, i servizi di accoglienza locale (che caratterizzano la vocazione delle terre tuscolane) e la cultura artistica e letteraria che lega queste terre a realtà di respiro internazionale (europeo ed orientale), costituisce il punto di forza del progetto che, prendendo le mosse dalle esperienze maturate dai singoli progetti di ASL sino ad oggi realizzati, ha lo scopo, ora, di realizzare una proposta integrata in modo più organico permettendo ai giovani di fare esperienza di come sia possibile costruire solide opportunità formative e di lavoro.

Il progetto (dettaglio e articolazione in allegato) prevede, pertanto, l'individuazione di prodotti/servizi rivolti al territorio e ai target ad esso propri. I prodotti/servizi individuati (ed ulteriormente individuabili attraverso le fasi di analisi di fattibilità) saranno realizzati seguendo le declinazioni dei singoli indirizzi: i Servizi Commerciali curando sia l'aspetto di promozione della comunicazione, dell'immagine che tutto il piano di fattibilità; i Servizi Socio-Sanitari individuando aree di sviluppo e sostenibilità rivolte a bambini, anziani, diversamente abili, e per l'inclusività; i Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera sviluppando un'offerta al territorio caratterizzata da una ricerca approfondita e peculiare della tradizione locale proposta in chiave innovativa.

Entro tali articolazioni, le classi terze svolgeranno un'attività prevalentemente osservativa del territorio, di individuazione dei bisogni e delle

opportunità. Le classi quarte e quinte saranno, invece, coinvolte nella pianificazione e nello sviluppo del piano di

fattibilità e nella realizzazione dei servizi/prodotti ideati.

Considerando le finalità di

- sviluppare il rapporto col territorio, collaborare con esso e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili;
- integrare attività formativa di aula con esperienze concrete attuate in sinergie con aziende reali

gli obbiettivi che si intendono raggiungere saranno volti principalmente a:

- sviluppare pratiche simulate volte a potenziare le c.d. soft skills e, in particolare:
- sviluppare il senso di autoefficacia;
- flessibilità e adattabilità al contesto lavorativo simulato;
- resistenza allo stress e problem solving;
- pianificazione del lavoro e gestione delle informazioni e delle scadenze;
- conoscere le peculiarità del territorio e le potenzialità di sviluppo professionale che esso offre;
- conoscere le strategie e le problematiche dell'azienda in gestione e risolvere problemi reali;

Le attività si svolgeranno sia entro le progettazioni curriculari delle aree disciplinari coinvolte sia nel corso dell'orario pomeridiano e/o durante la sospensione dell'attività didattica. Si prevede la distribuzione delle attività nell'arco dell'intero anno scolastico.

coerentemente agli obiettivi definiti nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, la scelta dell'impresa simulata contribuisce:

- a prestare particolare attenzione alle esigenze di un mercato del lavoro legato alle peculiarità del territorio;
- ad osservare ed analizzare le specificità della produttività e dell'economia del territorio in una prospettiva di marketing locale, nazionale ed internazionale;
- a garantire ad ogni studente ampie possibilità di scelta e sviluppo delle proprie potenzialità come persona e cittadino;
- ad imparare a leggere la complessità dei fenomeni;
- a raggiungere padronanza di linguaggi e contenuti volti a favorire una fruizione libera e consapevole dei prodotti culturali.

Il progetto consente, inoltre, la possibilità di stimolare la creatività degli allievi, di consolidare e potenziare le loro conoscenze di base utilizzando strategie e metodologie innovative dal forte impatto motivazionale su di essi. L'articolazione del progetto costituisce, inoltre, un forte implemento all'ampliamento dell'offerta formativa, quale indispensabile elemento di raccordo tra le attività curriculari e quelle di alternanza scuola lavoro poste già in essere.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di

sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Nell'attività di impresa simulata sono coinvolti vari tipi di soggetti: dall'Ente pubblico ai soggetti privati, dalle strutture ospitanti ai singoli professionisti

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è particolarmente importante nei percorsi di alternanza scuola lavoro perché introduce elementi di novità nella canonica prassi di valutazione formativa e sommativa. Essa è una valutazione di processo e di risultato, dotata di una certa complessità a causa del coinvolgimento di più componenti. Saranno oggetto di valutazione:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno
- il grado del conseguimento degli obiettivi concordati
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive
- la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo
- l'autovalutazione dello studente .

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo, schede di osservazione, schede di autovalutazione, prove esperte, relazioni finali, roleplaying, prove interdisciplinari in coerenza con le indicazioni del D.Lgs 13/2013 6 e del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 7 .

❖ THINK GLOBAL, ACT LOCAL: PERCORSI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Descrizione:

Il progetto sviluppa nel dettaglio quanto inserito nel quadro più generale dell'ASL d'Istituto, messo a punto nel corso degli ultimi anni nella sezione specifica **dei servizi commerciali (opzione commerciale e pubblicitaria)** con il progetto di ASL *Wine Tusculum* e ulteriormente collaudato nell'attuazione del progetto PON /ASL *Tusculum incoming*. La finalità è quella di formare, attraverso il percorso individuato, esperti professionisti nel settore della comunicazione e promozione del Vino DOC e dell'olio nel territorio dell'area tuscolana, valorizzandone le peculiarità derivate dalla storia , dalla cultura e dalla geologia dei luoghi. "Think

global, act local" è un titolo scelto citando l'espressione coniata da Zygmunt Bauman quale sintesi tra il pensiero globale, che tiene conto delle dinamiche planetarie e di interrelazione tra i popoli, le loro culture ed i loro mercati e l'agire locale, che tiene conto delle peculiarità e delle particolarità storiche dell'ambito in cui si vuole operare.

La stretta relazione tra i prodotti agricoli e i servizi di accoglienza locali (che caratterizzano la vocazione delle terre tuscolane) e la cultura artistica e letteraria che lega queste terre a realtà di respiro internazionale (europeo ed orientale), costituisce il punto di forza del progetto che, prendendo le mosse dai percorsi precedentemente sperimentati, ha lo scopo di permettere ai giovani di fare esperienza di come – attraverso la comunicazione visiva e il “marketing sensoriale” sia possibile costruire solide opportunità formative e di lavoro.

- Priorità cui si riferisce:
 - sviluppare le competenze metodologiche specifiche per l'indirizzo necessarie alla propedeutica della progettazione grafica, completando ed integrando i percorsi di innovazione, anche digitale, in atto nell'indirizzo;
 - Promuovere la cultura umanistica e il patrimonio artistico anche come supporto archetipico all'ideazione della comunicazione pubblicitaria;
 - Promozione del territorio attraverso la valorizzazione di prodotti /servizi di eccellenza;
 - Sostegno allo sviluppo della creatività;
 - Applicazione pratica degli apprendimenti e sviluppo delle competenze di indirizzo;
 - Sviluppo del pensiero creativo;
 - Interpretazione critica del codice visivo.

Obiettivo generale:

- Realizzare le premesse per formare una figura creativa specializzata nel mondo del vino e dell'olio, capace di curare l'immagine delle aziende vinicole e olearie con particolare riguardo a quelle del territorio. Le aree formative entro le quali verranno strutturate le esperienze in grado di raggiungere tale obiettivo sono:
 - area professionalizzante: grafica (TPSC), computergrafica, arte, comunicazione, fotografia;
 - area comune: letteratura, storia, lingue straniere.

Al termine dei tre anni scolastici, a partire dalla classe terza, gli alunni ai fini della promozione commerciale e pubblicitaria dell'azienda partner, dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i seguenti aspetti relativi al marketing:

- profilo storico-evolutivo della produzione vinicola e olearia del territorio;
- tipologie d'impresa e loro caratteristiche (azienda, impresa, cooperative, società, ecc.):
- processo di produzione della trasformazione delle materie prime al prodotto finito;
- tipologie dei vini e loro caratteristiche intrinseche;
- tipologie degli oli e loro caratteristiche intrinseche;
- processo di etichettamento e di confezionatura;
- strategie di mercato ai fini della distribuzione, loro canali;
- strategie di lancio/rilancio immagine sul territorio locale e/o sui mercati nazionali e internazionali;
- studio delle principali strategie di comunicazione d'immagine dei vini e degli oli italiani;
- strategie di promozione e vendita dei prodotti vinicoli.

Gli alunni coinvolti nel progetto, ai fini professionali, dovranno, inoltre, acquisire conoscenze e competenze rispetto ai seguenti punti tecnico-professionali:

- saper ideare una strategia per una potenziale campagna di comunicazione e pubblicità ai fini promozionali dell'impresa vinicola e/o olearia e dei suoi prodotti, ideando e pianificando le varie tappe dell'iter progettuale e della sua realizzazione;
- conoscere i mezzi locali e non, sui quali veicolare i messaggi, le loro peculiarità organizzative, burocratiche ed economico-finanziarie;
- conoscere le tecniche di fustellamento dell'etichetta;
- classificare i tipi di etichetta in base ai tipi di carte e di stampa;
- conoscere i vari processi di stampa ed opportunamente coglierli in relazione alla promozione, individuandoli a seconda dei supporti da stampare (offset; flessografia; tampografia; serigrafia; stampa ricamo; stampa termica, ecc...);
- conoscere e praticare le tecniche di still life per la produzione dell'immagine

pubblicitaria.

Dovranno, pertanto, raggiungere un grado di autonomia nella progettazione e nella realizzazione di

- etichette e packaging di prodotto
- gadget promozionali
- pieghevoli e prodotti editoriali
- loghi e corporate Identity
- pubblicità
- promozione e comunicazione eventi

avendo acquisito la consapevolezza che l'immagine di un'azienda è il suo racconto e la sua fotografia e che guardando tali immagine si devono rivederne la sua storia, le persone, le idee e la filosofia che ogni progetto si porta dietro.

Tutte le sperimentazioni programmate hanno pertanto lo scopo di stimolare la creatività per l'ideazione di originali promozioni commerciali e pubblicitarie relative agli obiettivi formativi. Gli argomenti saranno trattati in parte dalla docenza interna all'Istituto e pianificate entro la progettazione dipartimentale e dei singoli c.d.c. e in parte dai partenships, esperti esterni delle aziende che a vario titolo operativo ospiteranno gli alunni durante gli stages.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici, Imprese, soggetti privati, professionisti, ecc

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è particolarmente importante nei percorsi di alternanza scuola lavoro perché introduce elementi di novità nella canonica prassi di valutazione formativa e sommativa. Essa è una valutazione di processo e di risultato, dotata di una certa complessità a causa del coinvolgimento di più componenti. Saranno oggetto di valutazione:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno
- il grado del conseguimento degli obiettivi concordati
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive
- la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo
- l'autovalutazione dello studente .

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo, schede di osservazione, schede di autovalutazione, prove esperte, relazioni finali, roleplaying, prove interdisciplinari in coerenza con le indicazioni del D.Lgs 13/2013 6 e del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 7 .

❖ **ALTERNANZA INDIRIZZO COMMERCIALE-AZIENDALE**

Descrizione:

Percorso rivolto agli allievi dell'indirizzo **Servizi Commerciali - aziendale**.

MOTIVAZIONE: Le attività progettuali di alternanza scuola-lavoro trovano il loro fondamento nell'esigenza di attuare un percorso formativo che miri a sviluppare competenze operative e promuovere abilità trasversali, come quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione. Si tratta di una metodologia didattica che tende a realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, in modo da favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali mediante l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, al fine di arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. **DESTINATARI:** tutti gli alunni del triennio.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DELLE COMPETENZE DA FAR CONSEGUIRE AGLI STUDENTI

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO IN COERENZA CON GLI ORDINAMENTI:

· operare raccordi sistematici tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro; · comprendere l'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di evitare o ridurre incidenti e infortuni; · Comprendere l'importanza della sicurezza dei sistemi informatici, al fine di porre in atto tutte le azioni di difesa offerte dalla tecnologia; · essere consapevoli del rischio insito all'interno dei luoghi di lavoro, mediante la conoscenza dei concetti di danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale; · diritti, doveri e sanzioni; · Comprendere la mission del marketing e il suo valore in termini di vantaggi all'interno e all'esterno dell'impresa; · Coniugare in modo efficace le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica mediante la realizzazione di progetti specifici; · Coniugare in modo efficace le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica mediante l'utilizzo degli strumenti dell'azienda, ente o professionista ospitante; · offrire agli allievi l'opportunità di un'esperienza lavorativa finalizzata all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste nei settori specifici; · orientare i giovani sulle opportunità offerte dal territorio e agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro; · sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa; · stimolare gli studenti all'osservazione · condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula; · documentare l'esperienza realizzata; · disseminare i risultati dell'esperienza

COMPETENZE CHE SI INTENDONO FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI IN COERENZA CON GLI ORDINAMENTI:

· sviluppare le competenze tecnico-professionali, mediante l'applicazione delle conoscenze abilità acquisite in nuovi contesti operativi e in ambienti non protetti; · comprendere le dinamiche organizzative e i rapporti tra i soggetti nell'impresa, nell'ente o professionista ospitante; · affrontare e risolvere i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate; · "leggere", in termini di conoscenze e competenze, l'esperienza che il lavoro può offrire; · promuovere la consapevolezza dei doveri e delle responsabilità assunte dal lavoratore nei confronti del datore di lavoro e il riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni, da un lato; dall'altro quelli assunti dal professionista, dall'impresa o ente, nei confronti della clientela e della collettività in cui opera.

METODOLOGIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI:

la lezione frontale interattiva, la didattica di laboratorio, il lavoro cooperativo per progetti, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento, esercitazioni pratiche, l'orientamento progressivo, la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo, la gestione di processi in

contesti organizzati, per valorizzare stili di apprendimento induttivi .

SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE SARANNO SVOLTE:

· tutte le attività inerenti alla gestione dell'impresa o dell'ente ospitante tipiche dell'indirizzo di studi del settore commerciale del nostro istituto, come saranno descritte nell'apposita convenzione e nel percorso formativo personalizzato.

COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Il tutor interno e quello esterno collaborano, fin dalla progettazione, con la definizione del piano formativo personalizzato, nella fase del monitoraggio del progetto e in quella finale della valutazione, sia delle competenze acquisite dagli studenti, sia dell'efficacia dello stesso progetto, condividendo obiettivi, contenuti, attività, metodologie e strumenti di valutazione degli allievi.

Terza classe : contabilizzare sui libri iva;

predisporre la prima nota di cassa;

conciliare gli estratti conto bancari con le schede contabili.

familiarizzare con le dinamiche del mondo del lavoro.

Quarta classe: contabilità del personale dall'assunzione all'estinzione del rapporto.

compilare le dichiarazioni annuali iva, comunicazioni polivalenti e Certificazioni Uniche;

conoscere le più importanti scadenze fiscali;

le imposte sugli immobili: calcolo e adempimenti;

proseguire nella conoscenza delle dinamiche esistente nel mondo del lavoro.

Quinta classe : contabilità generale e formazione del fascicolo del bilancio di esercizio e suo deposito;

dichiarazioni fiscali annuali: 730 redditi e Irap;

partecipare a lavori " in team" con i dipendenti della struttura ospitante.

In generale la migliore pratica per i ragazzi e la più facile accettazione da parte delle

strutture ospitanti si realizza con la frequenza cadenzata dei nostri studenti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- imprese, commerciali e non, istituzioni ed enti pubblici e privati, ordini professionali, associazioni, che hanno già offerto e/o offriranno la disponibilità a collaborare con la nostra scuola. DISCIPLINE COINVOLTE: Diritto, Economia politica, Economia azi

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine del percorso formativo il soggetto ospitante esprimerà una valutazione sulle competenze acquisite dai singoli studenti attraverso apposita scheda fornita dall'istituzione scolastica. Sarà inoltre compilata apposita scheda dagli studenti ai fini della verifica-valutazione delle competenze acquisite dagli alunni e della validità/efficacia dell'attività svolta, in modo da considerare l'opportunità di riproporla con la stessa struttura ospitante per il prossimo anno.

❖ ALTERNANZA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Descrizione:

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e successivamente innovata e regolamentata con i D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89, si presenta come un'offerta coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e mira a perseguire le seguenti finalità :

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;

- Acquisire attitudini, atteggiamenti, capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'Alternanza Scuola-Lavoro si realizza attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda; i periodi in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

1) OBIETTIVI

Il percorso di alternanza scuola-lavoro si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Integrare e consolidare le competenze acquisite nelle altre discipline curriculari

- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del competenze e professionale dei giovani • Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione

Obiettivi professionalizzanti:

- **Area delle competenze obiettivo : Tecnico dei servizi della ristorazione-settore enogastronomia e cucina.**

Competenze Tecnico Professionali

- a)Competenze teorico-tecniche:
 - Conoscere i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti.
 - Conoscere le principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura.
 - Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.

- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulle sicurezza nell'ambiente di lavoro.

b)Competenze Procedurali:

- Essere in grado di eseguire autonomamente la preparazione di piatti caldi e freddi,
- Essere in grado di valutare l'acquisizione dei prodotti alimentari.
- Essere in grado di partecipare all'elaborazione di menù giornalieri e rotativi
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di cucina

• **Area delle competenze obiettivo : Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala e vendita.** Competenze Tecnico Professionali:

- Competenze teorico-tecniche
- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulle sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Competenze Procedurali:

- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar;
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore ;
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande;
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici;
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di

sala

Area delle competenze obiettivo : Tecnico dei servizi di accoglienza turistica.

Competenze Tecnico Professionali

a)Competenze teorico-tecniche:

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale
- Conoscere almeno due lingue straniere
- Conoscere le principali attrattive del territorio, le manifestazioni turistiche culturali, ecc.
- Conoscere le procedure per l'accoglienza e la sistemazione del cliente
- Conoscere le modalità organizzative del reparto reception (front-back office) secondo la tipologia dell'azienda in cui è inserito

b) Competenze Procedurali:

- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore e i sistemi software per la gestione delle strutture ricettive
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento, portineria
- Essere in grado di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno
- Essere in grado di partecipare alla preparazione di feste ,banchetti e buffet
- Essere in grado di stabilire un dialogo positivo con il cliente individuando le sue esigenze e aspettative

Le attività di alternanza scuola lavoro

CLASSI TERZE;

L'alternanza scuola-lavoro per il terzo anno prevede, in aggiunta alle numerose attività svolte in Istituto e in occasione di manifestazioni di vario genere, sia interne che esterne, l'introduzione di un periodo di stage della durata di circa quattro settimane in strutture ricettive, ristoranti, bar, pasticcerie, panifici, enti e aziende turistiche. Questa esperienza permette agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, consentendo loro di mettersi alla prova in aziende attentamente selezionate che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Istituto. Il tutor scolastico, in particolare, si occupa dell'intera organizzazione degli stage e segue gli alunni durante tutto il periodo, mantenendo i contatti con le aziende e le famiglie per assicurare la migliore riuscita dell'esperienza, intervenendo nella risoluzione di eventuali problematiche che dovessero insorgere. Nel corrente anno scolastico si è data priorità, nella individuazione delle aziende, a quelle presenti sul territorio.

CLASSI QUARTE E QUINTE;

I percorsi di alternanza scuola-lavoro per il quarto e quinto anno sono progettati sottoforma di percorsi biennali che si svolgono nel corso del quarto anno e si completano con il quinto anno. Il quinto anno è dedicato al completamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro iniziati nell'anno scolastico precedente. Nel caso in cui gli studenti, per motivi diversi, si trovino a dover completare le ore di alternanza in azienda il tutor scolastico provvederà a seguire l'allievo durante tutto il percorso fino al completamento. Anche per le classi quarte e quinte si è data priorità alle aziende presenti sul territorio, dando la possibilità agli studenti di individuare autonomamente l'azienda in cui svolgere il periodo di stage,

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente pubblico, Ente privato, professionisti, imprese

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),
- Relazione finale di alternanza (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda),
- Attestato di alternanza scuola-lavoro (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico.

❖ IL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER I SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**Descrizione:**

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica innovativa che consente di aprire la scuola al mondo esterno. Consente di avviare la trasformazione dell'apprendimento in un *life long learning* e di aprirla al mondo dell'industria, del commercio, della ricerca. Rappresenta per i giovani un'opportunità di crescita e di inserimento nel futuro mercato del lavoro.

Il Progetto si sviluppa nel corso degli ultimi tre anni di studio con obiettivi, modalità e tempi diversi.

Classi terze

Motivazioni di fondo

1. Iniziare una didattica innovativa con un apprendimento dinamico ed attivo (imparare facendo – dalla teoria alla prassi).
2. Scoprire le vocazioni personali dello studente.
3. Sviluppare la comunicazione.
4. Acquisire competenze professionali e relazionali.

Obiettivi specifici

- Educare all'autonomia. Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari degli utenti.
- Rispettare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.
- Migliorare l'utilizzo di metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni delle utenze.
- Proporre tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Facilitare la comunicazione tra persone, anche in contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Modalità

Cinque settimane di stage, di cui due in orario scolastico e tre da effettuarsi nel periodo estivo, per un monte ore complessivo minimo di 120 ore in strutture socio-sanitarie del territorio rivolte ai minori.

Classi quarte

Motivazioni di fondo

1. Accrescere l'autonomia dello studente.
2. Migliorare le competenze professionali e relazionali dello studente.
3. Acquisire spirito di iniziativa e capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi specifici

- Migliorare le competenze comunicative dello studente- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari degli utenti.
- Rispettare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.
- Migliorare l'utilizzo di metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni delle utenze.
- Proporre tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Facilitare la comunicazione tra persone, anche in contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Modalità

Tre settimane a cavallo tra il mese di ottobre e il mese di novembre, per un minimo di 72 ore ed un massimo di 120 ore, e tre settimane a cavallo tra il mese di gennaio e quello di febbraio, sempre per un minimo di 72 ore ed un massimo di 120 ore in strutture socio-sanitarie del territorio rivolte ad anziani, istituti comprensivi per l'assistenza di alunni BES, DSA e diversamente abili.

Classi quinte

Motivazioni di fondo

1. Raggiungere un'autonomia consapevole.
2. Ottimizzare le proprie competenze professionali e relazionali.
3. Consolidare lo spirito di iniziativa, la capacità di lavorare in gruppo.
4. Sapersi assumere le proprie responsabilità.

Obiettivi specifici

- Intervenire nella struttura socio-sanitaria per attività di assistenza e di animazione socio-sanitaria.
- Rispettare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.

- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari degli utenti.
- Realizzare azioni con le figure professionali, a sostegno della persona e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Acquisire lo spirito critico necessario alla valutazione globale della propria esperienza di alternanza scuola-lavoro.

Modalità

Due settimane nella seconda metà del mese di gennaio, per un monte ore complessivo minimo di 40 e massimo di 80 ore in strutture socio-sanitarie del territorio rivolte ad anziani, istituti comprensivi per l'assistenza di alunni BES, DSA e diversamente abili.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ PROGETTO GAIA NETWORK**

Il progetto nasce dagli esiti positivi del Progetto Gaia (Programma di educazione alla consapevolezza globale di sé e degli altri, per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio) promosso nel corso del precedente anno scolastico. Le aree di intervento in cui si inserisce sono quelle della - progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole, personale e globale; - benessere e inclusività; - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; - promozione della formazione insegnanti - processi innovativi dell'Istituto; - metodologie didattiche innovative; - integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Il progetto si articola in due fasi: 1) una prima fase prevede la proposta del Protocollo Mindfulness Psicosomatica agli alunni delle classi coinvolte (secondo l'impianto del Progetto Gaia, ovvero 12 incontri, di 60 minuti circa ciascuno, strutturati in cui si alternano esercizi di Mindfulness, bioenergetica e informazioni teoriche), in orario prevalentemente curriculare, nella modalità di compresenza. I conduttori degli incontri sono docenti che hanno seguito specifica formazione e che svolgono supervisione continua sulle tecniche proposte (Prof.ssa Maria Cristina Fortunati, referente; Prof. Giuseppe Ciampa, tutor); 2) una seconda fase prevede di rivolgere lo stesso Protocollo, articolato in un numero di incontri minore ma di più ampia durata (non meno di 2 ore ciascuno), al personale scolastico (docenti e ATA), ai genitori, al territorio. Per questa seconda fase, da svolgersi nel secondo quadrimestre, è previsto un contributo da parte dei partecipanti. Nel corso degli incontri per ambedue le proposte si sperimenteranno tecniche dolci di consapevolezza psicosomatica, lavoro sul corpo,

energetica, respirazione e mindfulness utili per migliorare lo stress, l'ansia e la depressione, che appesantiscono il cuore, creano tensione nervosa e muscolare e ci tolgono il piacere di vivere. Numerose ricerche scientifiche confermano l'efficacia di queste tecniche per il miglioramento dello stress, dell'ansia e della depressione. Negli Incontri di Benessere Psicofisico si prende consapevolezza dei propri blocchi psicosomatici e si impara a trasformarli, attingendo dalle nostre risorse positive. Quando la mente si libera, il corpo si rilassa e ricomincia il piacere di vivere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità cui si riferisce Il Progetto Gaia si rivolge a giovani e adulti, anche in condizioni di grave disagio sociale culturale, per attivare le risorse personali e migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri e con la società in trasformazione. Le priorità consistono, quindi, in un miglioramento della qualità della vita, della soddisfazione personale, e della felicità delle persone che vengono educate ad utilizzare in modo regolare strumenti come la Mindfulness. Molteplici meccanismi sembrano essere coinvolti: un maggiore apprezzamento della vita generato dalla consapevolezza del momento presente; una maggiore produttività come risultato del miglioramento dell'attenzione e dell'apprendimento; la gioia generata dall'accettazione e dal non-giudizio. L'intenzione di ampliare l'applicazione del protocollo del Progetto Gaia alle famiglie degli alunni e all'intera comunità scolastica risiede nella consapevolezza dell'importanza di condividere, tra tutti i soggetti coinvolti nell'educazione e nella formazione dei più giovani, un nuovo paradigma educativo, gettandone le basi attraverso strumenti che sollecitano consapevolezza del presente e benessere, individuale e globale. Area di processo Ambiente di apprendimento Inclusività Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Consapevolezza di sé, consapevolezza globale, competente socio-emotive relazionali: 1. Sviluppare una maggiore consapevolezza globale di Sé e del mondo in cui viviamo. 2. Fornire informazioni scientifiche, etiche e culturali per una cittadinanza globale e sostenibile. 3. Sviluppare una migliore consapevolezza della propria salute psicosomatica. 4. Migliorare il benessere psicofisico prevenendo e riducendo lo stress, l'ansia e la depressione, 5. Migliorare l'intelligenza emotiva, la gestione delle emozioni e il contenimento dell'aggressività. 6. Migliorare la comunicazione, la cooperazione e le relazioni sociali, di genere e di gruppo. 7. Migliorare il rendimento scolastico/lavorativo e l'aggressività, riducendo la tensione. Obiettivi misurabili: Il Protocollo del Progetto Gaia prevede strumenti per la misurazione degli obiettivi perseguiti. Tra questi si indicano: 1) Miglioramento dei repertori emotivo-comportamentali 2) Disattenzione 3)

Lamentele somatiche 4) Iperattività impulsività 5) Trasgressione regole 6) Comportamento aggressivo 7) Ansia/depressione 8) Ritiro sociale Traguardo di risultato: - Miglioramento delle dimensioni educative, cognitive, psicologiche e orientate al benessere - Innalzare il senso di autoefficacia individuale - Aumentare la capacità di condivisione e di collaborazione - Migliorare il rendimento scolastico/lavorativo e le capacità attentive

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **CULTIVONS L'EUROPE PAR LES PRODUITS DU TERROIR!" SCAMBIO CULTURALE CON IL "LYCÉE L. DE VINCI" (VILLEFONTAINE –FR)**

Mobilità internazionale - Progetto eTwinning Il presente progetto si propone di sensibilizzare gli studenti alla consapevolezza che appartenenza europea e identità territoriale non sono valori incompatibili fra loro: al contrario, conoscendo e promuovendo le proprie radici e aprendosi con curiosità intellettuale verso quelle altrui si può conseguire una significativa crescita personale e professionale. Le due Istituzioni Scolastiche coinvolte nel progetto sono situate in zone che presentano interessanti elementi di contatto: dal punto di vista turistico sia i Castelli Romani che la regione Auvergne Rhône Alpes sono mete ancora non sufficientemente note a livello nazionale e internazionale. Per questo motivo lo studio comparato delle strategie di marketing riguardanti la promozione e la valorizzazione turistico-culturale adottate dal Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani e dal suo corrispettivo francese Auvergne Rhône Alpes Gourmand offrirà interessanti spunti di riflessione ai docenti e studenti partecipanti al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'apprendimento nelle competenze linguistiche, potenziando la capacità relazionale e comunicativa dei discenti • innescare processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, creando nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi • costituire un efficace partenariato con altri Istituti Scolastici in ambito europeo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **LA FORZA DELLA POESIA**

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO La forza della poesia è un progetto territoriale dedicato alla poesia e alla sensibilizzazione degli studenti nei confronti delle voci dei più grandi poeti del presente e del passato. La manifestazione si svolge a maggio, durante la seconda settimana e prevede, secondo un format già collaudato, un convegno accademico con la presenza di studiosi italiani e stranieri, due giornate dedicate alla scuola in cui gli studenti di tutte le scuole di Frascati si ritrovano alle Scuderie Aldobrandini e in piazza per confrontare i propri lavori, esporli in pubblico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Aprire la scuola al territorio favorendone l'integrazione - Elevare il tasso di successo scolastico attraverso la sperimentazione - Far emergere competenze formali e informali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **GPS... FOR PASS - THE BEST WAY**

AREA ORIENTAMENTO Destinatari alunni classi 4° e 5° AlmaOriéntati & AlmaDiploma Strumenti e attività funzionali all'orientamento e al monitoraggio dei percorsi e dei loro esiti a distanza. -La mia scelta strumento di educazione e formazione alla scelta e all'orientamento basato sulla conoscenza di sé Qual è il tuo stile decisionale: autovalutazione degli attributi relativi al processo decisionale, agli esiti. HOPE (Hai chiari i tuoi obiettivi?): organizza le tue risorse , pianifica i tuoi passi, esegui il tuo piano. Pronto alla scelta? ricerca di informazioni e l'efficacia che ritiene di avere nel prendere decisioni. -Primi passi -Almaoriéntati Strumento operativo e formativo di orientamento basato sulle caratteristiche dello studente, sulle sue aspettative rispetto alle professioni e all'offerta formativa post-diploma -Verso il traguardo -Questionario almadiploma monitora l'attività svolta dallo studente, inclusa l'attività di stage e di alternanza scuola-lavoro; fornisce elementi di valutazione utilizzabili per adeguare l'offerta formativa della scuola. -Curriculum vitae strumento didattico utile per

maturare e rielaborare le esperienze e competenze in relazione alle richieste del mondo del lavoro, strumento operativo pensato per accrescere le opportunità di lavoro -Indagine a distanza dei diplomati analizza le scelte dei diplomati a 1,3,5 anni dal conseguimento del titolo. una sezione è dedicata all'attività di stage scuola-lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi individuare i propri punti di forza definire un profilo dettagliato: competenze, attitudini ricercare il corso di laurea più idoneo al proprio profilo conoscere il sistema universitario e il mercato del lavoro identificare le proprie aspirazioni professionali individuare in modo consapevole i percorsi formativi adeguati acquisire le Career Management Skills, competenze per raccogliere, analizzare, sintetizzare, e organizzare autonomamente informazioni in materia di istruzione e lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO DMOV

Area Aule di Apprendimento Finalità: Offrire spazi, strumenti e una didattica per un apprendimento attivo e collaborativo che coinvolga studenti e insegnanti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI □ allestire le aule d'apprendimento con il coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti □ organizzare momenti di autoformazione e di aggiornamento con esperti esterni □ segnalare e diffondere corsi di formazione e-learning □ accogliere i nuovi docenti □ creare un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i software Anastasis nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad effettuare interventi di sostegno e recupero individuale/ in piccoli gruppi, in orario curriculare in accordo con i consigli di classe. **RISULTATI ATTESI** □ Ricaduta positiva delle azioni messe □ Raggiungimento di un buon grado di soddisfazione degli studenti e dei docenti □ Raggiungimento di cambiamenti positivi nei fruitori del progetto: miglioramento del successo scolastico di ciascuno studente, acquisizione di nuove competenze da parte degli insegnanti □ Raggiungimento di risultati positivi nella verifica finale □ Maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

A integrazione delle attività scolastiche, è offerta agli studenti la possibilità di conoscere contesti geografici e culturali esterni alla scuola in modo tale da sviluppare le capacità di confronto e adattamento con realtà nuove. In linea con quanto previsto dalla normativa, le attività, programmate dal Consiglio di Classe e suggerite sia dai singoli docenti che dagli studenti, possono spaziare dalle visite a mostre o città d'arte a esperienze di contatto con l'ambiente naturale e le realtà produttive con tempi e modalità diversificate. Le mete vengono deliberate annualmente dal Consiglio d'Istituto: per le classi prime e seconde si propongono uscite didattiche di uno o più giorni in Italia, alle classi terze e quarte e quinte si propongono viaggi d'istruzione in Italia e nell'ambito dell'Unione Europea e all'estero, solitamente per la durata di 5 giorni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **HAVE FUN AND LEARN THROUGH SOCIAL MEDIA**

Area tematica: Erasmus+KA2 il progetto prevede quattro incontri nei cinque paesi partner (Italia, Grecia, Bulgaria, Portogallo, Turchia). Nel primo incontro in Turchia (solo docenti) è prevista la realizzazione di una guida multimediale sull'uso consapevole dei social network in classe. Nel secondo incontro, previsto a Frascati, gli studenti partecipanti al progetto utilizzeranno tre diversi social network durante le lezioni (con la supervisione degli insegnanti). Nel terzo incontro i docenti prepareranno un e-book manuale destinato agli insegnanti interessati all'uso dei social network nella loro attività didattica. Nell'ultimo incontro previsto in Grecia si richiederà agli studenti di migliorare il loro pensiero critico e la loro abilità di ricerca tramite la creazione di una guida multimediale per l'uso consapevole e corretto dei social network.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze disciplinari di base degli studenti ,soprattutto in matematica, scienze e materie linguistiche, mediante l'uso dei social network nella pratica didattica

Rendere l'apprendimento più piacevole attraverso la creazione di un ambiente stimolante, più vicino al modo di vivere dei nativi digitali. Accrescere la motivazione all'apprendimento grazie all'uso degli strumenti multimediali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **TU SARAI LA "TUA STRADA" ... NOI IL "TUO GPS"**

Area accoglienza. Il progetto Accoglienza si articolerà in due fasi principali. La prima riguarderà la formazione del team collaborativo dei docenti dei CCdC delle prime e l'accoglienza degli studenti e delle famiglie nei primi giorni dell'anno scolastico. La seconda (Novembre-Maggio) riguarderà la scelta di materiali e modalità operative di Didattica orientativa da condividere e mettere in atto in tutte le classi per sperimentare e confrontare i risultati ottenuti dagli alunni. Fondamentale per la riuscita del progetto sarà la puntuale rendicontazione dei dati rilevati nelle classi, sia in termini di risultati didattici che di interventi (quantità e tipologia) richiesti da particolari situazioni o comportamenti, da parte dei docenti Tutor.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO FORMIDABILE**

Form.i.d.abile, acronimo di Formazione – Integrazione – Diversamente - Abile, è un progetto d'istituto che si qualifica e caratterizza come un contenitore di attività laboratoriali realizzate in maniera integrata. Tali attività sono infatti rivolte principalmente ad alunni che seguono una programmazione differenziata nonché ad allievi in condizione di svantaggio sociale, i quali vivono il più delle volte sentimenti di disaffezione nei confronti della scuola e sono perciò bisognosi di essere reindirizzati attraverso specifiche figure tutor coinvolte nella realizzazione delle molteplici attività del progetto. Tali attività sono poste in essere con il coinvolgimento di diversi insegnanti di sostegno, con l'intervento di mediazione costante e puntuale delle figure degli AEC della Cooperativa Arcobaleno di Frascati nonché con il coinvolgimento di alcune figure esterne di riferimento, quali esperti o formatori. Il progetto così costruito ha consentito di mettere a sistema una serie di buone pratiche, che costituiscono

nucleo fondante e fattore identificativo del processo di inclusione realizzato all'interno del nostro Istituto. Il notevole impegno di risorse umane e materiali richiesto dalla realizzazione del progetto si spiega con la molteplicità e varietà di situazioni presenti nella nostra scuola, le quali necessitano di interventi ad hoc con strumenti e approcci specifici dal punto di vista didattico – pedagogico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi globali del progetto sono così sintetizzabili: 1) Sviluppare la cultura dell'inclusione nella scuola e sul territorio 2) Favorire la continuità educativa e didattica nella costruzione del progetto di vita. 3) Promuovere percorsi di integrazione su piccola scala, all'interno della comunità scolastica, che possano essere trasferiti nel vivere quotidiano una volta terminata l'esperienza scolastica. 4) Favorire l'acquisizione delle fondamentali abilità sociali ai fini di un proficuo inserimento nella società civile

Traguardo di risultato: • Migliorare le prassie generale e fine, la manualità, la lateralizzazione, le capacità motorie, l'attenzione e la concentrazione • Sviluppare il rispetto delle regole e del gruppo • Aumentare l'autostima • Imparare ad utilizzare le principali funzioni linguistiche (in inglese e spagnolo) che deve conoscere l'operatore di sala con l'ausilio di alcuni strumenti multimediali ed in modalità integrata. • Acquisire competenze digitali per lo studio e per il lavoro • Apprendere insieme divertendosi, al fine di favorire l'integrazione tra gli alunni disabili, alunni DSA e alunni stranieri, con il resto della classe • Favorire l'apprendimento degli alunni disabili gravi con l'uso delle TIC • Favorire il contenimento degli alunni ADHD • Promuovere l'implementazione della peer – education.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ VOGLIO PRENDERTI PER MANO

Area orientamento in entrata Finalità coerenti con il Ptof: Incrementare il numero di iscrizioni di alunni più motivati e migliorare l'immagine dell'Istituto verso l'opinione pubblica e privata. Il progetto prevede: 1) "orientamento" effettuato da docenti del nostro Istituto presso numerose scuole medie pubbliche e private; 2) OPEN DAY da svolgere tra dicembre e gennaio.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Aumentare il numero delle iscrizioni 2. Rendere consapevoli i ragazzi nella scelta del

percorso di studi e ridurre, in tal modo, la mobilità. 3. Valorizzare i Servizi Commerciali (Marketing e Pubblicità; Arte Grafica e Multimedia), e i servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. 4. Fornire maggiore consapevolezza sulla formazione di base prevista per i ragazzi che sono intenzionati a scegliere un percorso offerto dal nostro Istituto. L'Istituto Professionale forma per l'esercizio della professione ma non per questo non fornisce una preparazione di base finalizzata ad acquisire tutte le competenze previste dal profilo. 5. Promuovere il nuovo indirizzo "Cultura e Spettacolo"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **CONCORSI E GARE NAZIONALI**

Una delle attività extra curricolari è la partecipazione a concorsi e gare nazionali, soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo Enogastronomico. Tra le varie manifestazioni a cui il nostro istituto annualmente partecipa, vengono selezionate quelle che favoriscono lo sviluppo del territorio o l'inclusione di alunni con diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze professionali mediante il confronto con alunni di altri istituti.
Creare uno spirito di gruppo e migliorare le abilità sociali
Facilitare l'inclusione di ragazzi con diverse abilità
Conoscere le tipicità gastronomiche di altre regioni italiane
Promuovere le eccellenze gastronomiche del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **DU PLAT AU MONDE**

Echange gastronomique et culturel entre l'IPS Maffeo Pantaleoni (Frascati) et le Lycée Hôtelier Challes-Les Eaux (Chambéry) sous le signe de l'amitié franco-italienne. Area di processo: Mobilità internazionale – Progetto e-Twinning
Descrizione progetto: Il Lycée Hôtelier Challes-Les Eaux è un polo formativo tecnico e professionale che presenta l'indirizzo Cucina e Sala e vendita. L'istituto ha, oltre ad un ristorante interno che offre il servizio di colazione, pranzo e cena agli studenti in convitto, tre restaurants d'application aperti al pubblico, che permettono agli studenti di mettere in pratica le

loro competenze. Tale organizzazione favorisce la diffusione nei giovani della cultura d'impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale attraverso l'attivazione di esperienze pratiche di apprendimento. Il professor Cédric Gervy che, oltre a essere docente di cucina, è un cuoco stellato che ha lavorato in prestigiosi ristoranti francesi, ha collaborato con il nostro Istituto come figura di Esperto in due Progetti PON Cook Community e Eat Locally Think Globally – Du Plat au Monde; inoltre ha partecipato attivamente alla realizzazione del viaggio-studio a Chambéry Chef stellati non per caso. Gli studenti italiani e francesi, frequentanti l'indirizzo Sala e Vendita e Cucina, coinvolti nel progetto svolgeranno insieme le attività laboratoriali previste in orario curriculare, sotto il tutoraggio dei docenti di Sala e Cucina. Sono previste anche uscite nel territorio inerenti alla finalità del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità di questo programma operativo sono parte fondante dell'offerta formativa del nostro Istituto e punto di forza delle nostre scelte educative • Favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle competenze linguistiche, potenziando la capacità relazionale e comunicativa dei discenti • Innescare processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, creando nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi • Costituire un efficace partenariato con altri Istituti Scolastici in ambito europeo • Conoscere realtà - esperienze sul campo nelle quali creatività, studio, impegno e innovazione siano stati vincenti • Rendere evidente le implicazioni tra studio e saper fare - Motivare e incentivare le scelte attraverso l'osservazione diretta e il confronto immediato • Orientare e guidare lo studente nella scoperta e valorizzazione delle risorse personali • Sostenere, motivare e stimolare la curiosità, l'apprendimento e la riflessione rispetto a "situazioni nuove "

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PROGETTO MAP - MEMORIA ARTE PUBBLICITÀ

Si tratta di un progetto strutturato sulla base dell'interazione tra le discipline di **TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI/GRAFICA** e **STORIA DELL'ARTE E DELLE ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE**. Si rivolge alle classi del triennio dell'indirizzo Servizi Commerciali - opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria. **COLLAUDATO DA TRE ANNI, NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO IL PROGETTO SI AMPLIA ABBRACCIANDO I PERCORSI DI PCTO PER LA PORZIONE TEMPORALE E**

METODOLOGICA COINVOLGENTE I DOCENTI DI INDIRIZZO E PER TUTTE LE ATTIVITA' CHE SI SVOLGERANNO ESCLUSIVAMENTE IN ORARIO POMERIDIANO E CHE PREVEDONO VISITE E/O VIAGGI D'ISTRUZIONE. Il progetto prevede: - ciclo di laboratori propedeutici alle attività di PCTO e di sostegno a queste ultime. Un primo ciclo di laboratori tematici (cfr. di seguito) sarà affrontato nelle UDA curriculari la cui parte pratico-operativa ed esperienziale sarà completata nelle attività pomeridiane; - attività educativo-didattiche sul territorio. Nei laboratori tematici verranno esaminate, decostruite e ricostruite, pubblicità e spot pubblicitari tratti dal repertorio visivo e testuale delle arti e della tradizione classica, rinascimentale e contemporanea. I modelli presenti in tale repertorio, e che in esso rivivono citati come autorevoli testimonial della qualità di un prodotto, oppure evocati per allusione, a volte ancora travestiti, sotto mentite spoglie, alterati fino a essere quasi irriconoscibili, saranno studiati dal punto di vista iconografico, tipologico, del contenuto e della funzione comunicativa. In ciascun anno di corso, il progetto si è arricchito dello studio delle tecniche di illustrazione del libro, del caviardage, del character design e della metodologia della Visual Thinking Strategies. Nel corrente anno si prevede di introdurre il disegno animato. Le attività si svolgeranno in compresenza e in codocenza tra le discipline di TPSC/grafica e quelle di Storia dell'Arte, laboratorio B022, che utilizzeranno le ore di cattedra residue e quelle previste per il potenziamento per quanto riguarda l'orario curriculare. In tali attività rientrano anche quelle previste per la formazione/introduzione dei docenti coinvolti al metodo di Aby Warburg (2 ore) e per il lavoro di confronto/pianificazione/monitoraggio/valutazione in team che dovrà attuarsi con cadenza settimanale nella fase iniziale e mensile ad attività avviata. Le attività sono incentrate attorno alla ricerca dei repertori iconografici, lessicali, testuali (esemplificazioni guidate; lezioni sulle modalità di ricerca e selezione nei siti di riferimento); modalità della flipped classroom. I docenti agiscono come facilitatori e mentor. In fase di avvio, i docenti avranno cura di creare una sorta di libreria di contenuti integrata con video in modo da fornire un punto di partenza di qualità per il lavoro degli studenti. Il progetto prevede di essere avviato negli ambienti di apprendimento a partire dalla terza settimana di ottobre, per concludersi alla fine di maggio. Si svolgerà con cadenza settimanale durante nell'orario curriculare per le attività teorico-pratiche e in modalità extracurriculare per la realizzazione dei prodotti grafici che richiedono un maggior numero di ore e/o condizioni di svolgimento diverse dall'aula scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto riguardano: - il potenziamento delle competenze nella pratica e

nella cultura delle discipline grafiche, artistiche e della storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini (Legge 107/2015, comma 7 – c); - la costruzione delle unità di apprendimento metodologico nell'ambito delle discipline di indirizzo e dei percorsi di cittadinanza e costituzione; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Coinvolgendo il gruppo delle discipline grafico/artistiche e favorendo il confronto e il lavoro in team tra docenti delle aree disciplinari coinvolte, il progetto si prefigge il raggiungimento dei risultati scolastici attraverso: a) una didattica personalizzata; b) una nuova modalità del recupero dei debiti formativi; c) una nuova modalità di potenziamento delle risorse; d) la valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto Biblioteca è un progetto rivolto a tutta la comunità scolastica. La Biblioteca dell'istituto costituisce una risorsa fondamentale della scuola e contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la duplice attività di deposito di libri e altri materiali e di laboratorio di metodologia della ricerca, rivolto soprattutto agli studenti dell'istituto. Il team responsabile di questo progetto si occuperà del servizio di prestito di libri, video e altri documenti a studenti, docenti e personale della scuola; verrà offerta, inoltre, assistenza, informazione e consulenza per la ricerca e la scelta dei libri nel periodo da suddetto, in coincidenza con l'attività scolastica, in orario antimeridiano. Il team curerà la partecipazione alle iniziative locali e nazionali, volte a stimolare il piacere della lettura e della scrittura, provvederà all'acquisto del materiale, si occuperà di valorizzare il patrimonio librario, dell'organizzazione complessiva e di migliorare il servizio. Le iniziative del Progetto sono: 1) Partecipazione alla giornata del "Premio letterario Antonio Seccareccia"; ai concorsi locali "Frascati Poesia" e "Carpe Diem". 2) Circolo Letterario e Gara di lettura È un progetto di lettura e condivisione con gli alunni della stessa classe o di altre classi, sui contenuti, impressioni ed emozioni provate durante la lettura individuale del libro scelto. Possono partecipare singole classi o gruppi formati da alunni di varie classi. Alla fine dell'anno scolastico

una commissione di insegnanti di lettere organizzerà una gara di lettura tra gli alunni che hanno partecipato al progetto, mediante una serie di domande poste alle varie squadre. Gli alunni che hanno la passione per la scrittura potranno anche partecipare ai laboratori organizzati dalle docenti della Biblioteca per produrre poesie, brevi racconti, fiabe: il miglior lavoro sarà premiato con un tablet. 3) Il concorso letterario-enogastronomico "Mi Gusto un Libro" Rivolto soprattutto agli studenti dell'indirizzo enogastronomico. Gli alunni presenteranno una relazione su un libro che hanno letto, elaboreranno anche una ricetta, un piatto prelibato. Ci sarà una giuria tecnica composta da docenti di lettere e di materie legate all'indirizzo enogastronomico che valuterà la presentazione del libro e quella della ricetta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Uno degli obiettivi del progetto è il miglioramento delle competenze della lettura e della scrittura, importanti per lo sviluppo del pensiero degli adolescenti e per l'arricchimento della comunicazione orale. Inoltre il progetto mira a potenziare le competenze di autonomia, ricerca e documentazione degli studenti ed infine ad incentivare le connessioni interdisciplinari.

❖ SERVIZIO PSICOLOGICO

La presenza del servizio psicologico interno alla scuola si propone di: - aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili modalità di superamento; - collaborare con gli insegnanti per promuovere un intervento di sostegno specifico e individualizzato; - contribuire ad una migliore comunicazione in ambito familiare tra ragazzi e genitori, per favorire la comprensione reciproca.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Ogni aula, laboratorio e segreterie sono raggiunti dalla LAN.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Ogni piano è provvisto di sistema wifi che permette nelle aule il collegamento contemporaneo di N (Marco) device

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
La scuola è dotata di diversi ambienti per l'apprendimento aumentati dalla tecnologia:
il laboratorio informatico classico
aule di apprendimento dotate di LIM o smartboard

l'agorà con banchi componibili, proiettore, schermo a scomparsa, computer

laboratori mobili

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

sono attive buone pratiche didattiche di utilizzo degli smartphone

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ogni atto amministrativo è digitalizzato, fatturazione elettronica e pagamenti online.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

didattica per competenze, per problemi e per progetti. UDA con utilizzazione della tecnologia nella realizzazione dei prodotti, condivisione dei progetti e comunicazione

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In collaborazione con la fondazione "Mondo digitale" sono offerti i seguenti percorsi:

il making, la robotica educativa, l'internet delle cose;

l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;

la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
Attività di formazione per
Dirigente scolastico
Dirigente scolastico amministrativo
Personale amministrativo
Animatore digitale e team digitale
Corsi di base e avanzato per l'uso della tecnologia nella didattica per N docenti

Corso per la costruzione degli EAS per N docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola
Nella scuola è presente un animatore digitale che ha seguito corsi di formazione erogati dal MIUR e da altri enti. Ha presentato un progetto con i seguenti obiettivi:
 - Diffondere la cultura e l'applicazione della tecnologia informatica nella didattica,
 - Mettere la scuola in rapporto con agenzie educative che permettono esperienze di didattica innovativa con l'uso della tecnologia allestire le aule d'apprendimento con il coinvolgimento degli studenti , delle famiglie e degli insegnanti
 - organizzare momenti di autoformazione e di aggiornamento con esperti esterni
 - segnalare e diffondere corsi di formazione e-learning
 - creare un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i software Anastasis nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad effettuare interventi di sostegno e recupero individuale/ in piccoli gruppi, in orario curriculare in accordo con i consigli di classe.

ACCOMPAGNAMENTO**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI****ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

NOME SCUOLA:

M.PANTALEONI - RMRC03000T

Criteri di valutazione comuni:

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione.

Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di Competenze, Capacità e Conoscenze specifiche all'interno della programmazione didattica delle singole discipline e dei Progetti Didattici Pluridisciplinari promossi dalla Scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

Da qualche anno nel nostro Istituto, dopo delibera del Collegio Docenti, viene attribuito, anche al termine del primo quadrimestre, il voto unico per ciascuna disciplina; questo rappresenta una sintesi valutativa e scaturisce comunque da una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie.

Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla seguente griglia.

1-2 Completamente negativo

Le scadenze non vengono rispettate e la partecipazione è inesistente. Totale mancanza di conoscenze, grave disorganizzazione nel metodo di lavoro.

Strumenti comunicativi poveri o limitati, incapacità ad usare gli ausili didattici.

3 Gravemente insufficiente

Mancanza di impegno e partecipazione. Gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze, disorganizzazione nel lavoro, discorso disorganico e non finalizzato. Strumenti usati con grande difficoltà.

4 Insufficiente Impegno e partecipazione scarsi. Gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze, notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti, mancanza di autonomia, errori che oscurano il significato del discorso. Strumenti usati con difficoltà

5 Mediocre Partecipazione modesta. Lacune e conoscenze frammentarie, difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti, comprensione parziale dei problemi, linguaggio non sempre appropriato. Incertezze nell'uso degli strumenti.

6 Sufficiente Partecipazione ed impegno adeguati. Conoscenze essenziali, capacità di applicazione ed effettuazione di analisi parziali, con qualche errore, sintesi imprecise, qualche spunto di autonomia, terminologia accettabile. Uso corretto degli strumenti.

7 Discreto Impegno e positiva partecipazione. Conoscenze adeguate, capacità di applicazione di quanto appreso con ancora qualche imprecisione nell'analisi, una certa capacità di sintesi, esposizione abbastanza chiara ed efficace. Una certa autonomia nell'uso degli strumenti.

8 Buono Impegno adeguato e partecipazione responsabile. Conoscenze organiche ed articolate, capacità di cogliere e collegare concetti, formulazione di sintesi corrette, esposizione chiara ed appropriata. Buona autonomia nell'uso degli strumenti.

9 Ottimo Partecipazione costruttiva e capacità di iniziativa personale. Conoscenze ampie ed approfondite, applicazione creativa ed analisi convincenti, valutazioni personali e sicura capacità di sintesi, esposizione personale. Autonomia nell'uso degli strumenti didattici.

10 Eccellente Completa rispondenza alle proposte didattiche, iniziative di supporto e di stimolo per la classe, conoscenze approfondite, anche al di là di quelle proposte dall'insegnante con collegamenti multidisciplinari, analisi ampie, organiche e convincenti, sintesi efficaci e valutazioni decisamente personali, esposizione personale ed autonoma. Sicura padronanza nell'uso degli strumenti didattici.

Nel caso di carenze riscontrate alla fine valutazioni di ciascun periodo verranno effettuate attività di recupero come deliberato dal Collegio dei Docenti e con modalità indicate dai singoli insegnanti.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti 4 indicatori:

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare che consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
2. Competenza in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
3. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.
4. Partecipazione alla vita scolastica intesa come partecipazione al dialogo educativo e didattico, frequenza, rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, con particolare riferimento alla cura delle strutture e delle attrezzature.

Si adotta la seguente scala di valutazione:

Comportamento eccellente- voto 9/10

1. L'alunno è corretto nel rapporto con i pari e con gli adulti, rispetta gli altri e le differenze individuali, è sempre disponibile ad apportare aiuto, creare fiducia e provare empatia, sa assumersi le proprie responsabilità e sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Ha un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, è disponibile sia a superare i pregiudizi, sia

a raggiungere compromessi, affronta i problemi per risolverli.

2. L'alunno ha un atteggiamento responsabile e costruttivo; è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Possiede capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi e collabora in modo costruttivo alle attività della comunità.

3. L'alunno manifesta un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali, curiosità nei confronti del mondo, disponibilità a partecipare a esperienze diverse.

4. L'alunno partecipa alle varie attività costruttivamente e in modo propositivo, collabora con compagni e adulti, sia durante le lezioni che nelle attività extracurricolari. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed ha sempre il materiale necessario, frequenta assiduamente le lezioni, rispetta gli orari e, nel caso di assenze, giustifica regolarmente e con puntualità. E' rispettoso del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza. NON ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Rispetta le integrità delle attrezzature, collabora autonomamente nel mantenere ordine e pulizia all'interno degli spazi .

Comportamento responsabile- voto 8

1. L'alunno rispetta gli adulti e i compagni, sa assumersi le proprie responsabilità e sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Non sempre riesce ad avere un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, o ad essere disponibile a superare pregiudizi o a raggiungere compromessi; affronta i problemi per risolverli.

2. L'alunno ha un atteggiamento responsabile e costruttivo; è abbastanza disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Manifesta interesse non solo per le discipline di studio ma anche per attività extrascolastiche.

3. L'alunno manifesta un atteggiamento SOSTANZIALMENTE rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali, curiosità nei confronti del mondo, disponibilità a partecipare anche a esperienze diverse.

4. L'alunno dimostra interesse per le attività didattiche, è partecipe in classe, è costante nell'impegno ed è sempre munito del materiale necessario. La frequenza è SUFFICIENTEMENTE assidua, rispetta con regolarità gli orari scolastici ed è puntuale nel giustificare le assenze e i ritardi. Rispetta il Regolamento d'Istituto e le norme di buona e civile convivenza. NON ha a suo carico provvedimenti disciplinari, ha rispetto delle attrezzature e dell'ordine e

pulizia degli ambienti.

Comportamento adeguato- voto 7

1. L'alunno partecipa alla vita scolastica ma talvolta non riesce ad assumersi le proprie responsabilità, non sempre rispetta gli adulti e i compagni o sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
2. L'alunno ha un atteggiamento talvolta non responsabile; è abbastanza disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche.
3. L'alunno manifesta un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali.
4. L'alunno rispetta le consegne a volte con ritardi o a seguito di richiami, talvolta non ha il materiale necessario. Frequenta con sufficiente regolarità le lezioni ma non è sempre puntuale nell'orario di entrata. Giustifica abbastanza regolarmente assenze e ritardi. Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali e/o scritti. Dimostra un atteggiamento sostanzialmente attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.

Comportamento accettabile- voto 6

1. L'alunno ha un comportamento spesso non corretto nei confronti dei compagni e degli adulti. Deve essere aiutato ad accettare il confronto con gli altri (pari e adulti) e le idee altrui. Mostra difficoltà nel dimostrarsi disponibile e collaborativo.
2. L'alunno ha un atteggiamento poco responsabile; è poco disponibile a partecipare alle attività civiche.
3. L'alunno manifesta un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali.
4. L'alunno segue in modo selettivo/discontinuo/ poco produttivo; collabora sporadicamente alla vita scolastica. Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico. Si assenta ed effettua ritardi/uscite anticipate ripetuti e/o non li giustifica regolarmente. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole. Riceve richiami verbali ed ha a suo carico richiami scritti reiterati (o di un certo peso) con eventuale allontanamento dalle attività scolastiche. Utilizza spesso senza cura materiali e spazi.

Comportamento scorretto-voto 5

1. L'alunno assume atteggiamenti non corretti e non rispettosi degli altri. Non è disponibile ad apportare aiuto, creare fiducia e provare empatia, non sa assumersi le proprie responsabilità. Il suo atteggiamento non è improntato a collaborazione, assertività e integrità.
2. L'alunno ha un atteggiamento non responsabile e non è disponibile a partecipare alle attività civiche.
3. L'alunno manifesta un atteggiamento irrispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali.
4. L'alunno non mostra interesse alle attività didattiche e educative. Non rispetta le consegne, spesso non è munito del materiale scolastico. Si rende responsabile di frequenti assenze/ ritardi / uscite anticipate (anche strategici) e non li giustifica regolarmente, fatica ad accettare le regole comunitarie. E' noncurante ai richiami e agli interventi educativi degli adulti. Ha violato frequentemente il Regolamento d'Istituto. Ha ricevuto ammonizioni scritte e/o verbali. E' stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica. A seguito delle sanzioni disciplinari lo studente non ha evidenziato miglioramenti e ravvedimenti. Utilizza in modo inadeguato i materiali, attrezzature, spazi e non rispetta l'ordine e la pulizia degli ambienti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale sono ammessi alla classe successiva:

- a. gli allievi che riportano la sufficienza (voto 6): nel comportamento e in tutte le materie;
 - b. gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva.
- Prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di Classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga anche conto: □ della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo; □ della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti; □ alla fine delle classi seconde si provvederà al rilascio della Certificazione delle competenze, come dal D.P.R., n.122/2009, Art.8 e relativo modello ministeriale. La valutazione delle

competenze verrà effettuata in ambito del Consiglio di Classe ricorrendo alle discipline concorrenti alla loro acquisizione nei quattro Assi culturali.

Validità dell'anno scolastico in relazione alle assenze

Riferimenti: D.P.R. 122/2009 – Art. 14, comma 7

La norma stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

Il Collegio Docenti premesso che le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa e che la decisione finale spetta al Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio, tenuto conto dei criteri fissati dal Collegio Docenti, individua motivate deroghe nei seguenti casi:
a. assenze documentate e continuative per gravi malattie giustificate; b. gravi motivi di famiglia debitamente motivati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

I criteri di ammissione risultano essere i seguenti:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; - Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese e lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, sono invece due requisiti che dovranno essere soddisfatti a partire dall'a.s. 19/20.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La presenza degli alunni disabili nel nostro Istituto è parte integrante della sua "tradizione culturale". In collaborazione con le A.S.S. e gli Enti competenti, la scuola si adopera per l'integrazione di tutti gli alunni e per la crescita formativa del singolo, al di là delle proprie difficoltà, come individuo e come cittadino. Per realizzare l'integrazione la scuola in base alla Legge 104/92 attiva una procedura di lavoro che prevede le seguenti fasi: - Presentazione agli insegnanti della diagnosi funzionale; - Stesura del profilo dinamico-funzionale da parte degli operatori A.S.S., dei docenti e dei genitori; - Progettazione del P:E:I: da parte del Consiglio di Classe; - Incontri periodici tra operatori A.S.S., insegnanti e genitori per verificare e valutare l'efficacia dei percorsi seguiti. Gli interventi didattici prevedono sia il recupero sia il consolidamento delle abilità strumentali di base e l'avvio all'apprendimento di abilità professionalizzanti soprattutto pratiche.

A tal fine vengono attivati dei curricoli personalizzati che tengono conto dei bisogni e



delle potenzialità dell'allievo disabile. La realizzazione del percorso formativo, culturale e professionale si fonda sui principi del rispetto della diversità e della integrazione. La scuola attiva progetti di inserimento lavorativo in accordo con i servizi presenti sul territorio e, prevedendo l'alternanza scuola-lavoro presso enti convenzionati. La finalità didattica prioritaria per tutti gli alunni certificati è, per quanto possibile, il conseguimento degli stessi obiettivi previsti per la classe in cui sono inseriti, pertanto non viene escluso a priori il conseguimento del diploma dei vari indirizzi in seguito al superamento dell'Esame di Stato. Al termine del percorso scolastico a ciascun allievo con percorso differenziato viene comunque sempre rilasciata la certificazione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, che sarà spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti Locali. L'Istituto è dotato di un laboratorio per le attività individualizzate, attrezzato con strumentazione informatica nonché di materiale librario semplificato e/o adattabile per le specifiche esigenze.

PUNTI DI FORZA

La scuola organizza molteplici attività per favorire l'inclusione sia degli studenti svantaggiati, sia di quelli con disabilità all'interno del gruppo classe. Le metodologie utilizzate vertono su una partecipazione attiva da parte degli studenti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. La scuola partecipa in maniera attiva all'accordo di rete (RES Castelli Romani) che ha strutturato un portfolio che accompagna lo studente nel suo percorso scolastico. All'interno di questo accordo è stato condiviso un modello di PDP che viene utilizzato da tutte le scuole della rete. La scuola accoglie una presenza di stranieri di seconda generazione per i quali non è sempre necessario attivare corsi di Italiano L2. Laddove è stato necessario la scuola ha provveduto a tal proposito. Per favorire l'inclusione degli allievi stranieri la scuola mette in atto progetti e attività curriculari valorizzanti la diversità e tematiche interculturali che vengono condivisi attraverso programmazioni comuni. La ricaduta di questi interventi è sicuramente positiva.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non sempre gli insegnanti curriculari partecipano attivamente alla formulazione e alla verifica dei PEI che dovrebbero essere monitorati con maggiore regolarità. Per favorire la condivisione nell'elaborazione dei PEI e dei Pdp all'interno del calendario delle attività di carattere collegiale funzionali all'insegnamento è stato istituito un consiglio di classe da svolgersi entro la fine di novembre, aperto solo alla

componente docente in cui verranno condivise collegialmente le scelte didattiche e le strategie metodologiche da inserire nei piani di studio individualizzati. Nonostante l'elaborazione puntuale dei PDP da parte dei coordinatori di classe, non sempre l'attuazione viene realmente condivisa e fatta propria da tutti i docenti curricolari.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del Pei deriva da un'attenta analisi della Diagnosi Funzionale e della redazione del Profilo Dinamico Funzionale (questi due strumenti andranno a confluire nel Profilo di Funzionamento della Persona) L'organizzazione di tale documento è preceduta da una prima fase di osservazione dell'alunno nel contesto scolastico e dalla raccolta e analisi di tutte le informazioni (scritte e verbali) utili, derivanti dall'esame della documentazione della scuola di provenienza, dai colloqui di presentazione con i genitori e con tutti gli operatori che si occupano dell'alunno. Vengono predisposte griglie di osservazione pensate come strumento di rilevazione generale per gli insegnanti, al fine di definire i punti di forza e i punti di debolezza dell'alunno in esame. Vengono poi individuate le risorse a disposizione della scuola (docenti, assistenti specialistici, laboratori, progetti, ausili) Durante il GLH operativo di partenza vengono concordati gli obiettivi e le strategie necessarie per l'integrazione con la partecipazione della famiglia e degli operatori sanitari. Il Pei viene redatto materialmente dai docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, durante i consigli di classe del mese di novembre e verrà poi sottoscritto dai soggetti coinvolti. Un gruppo di docenti del nostro Istituto ha elaborato un modello di Pei per predisporre al meglio gli

interventi nei confronti degli alunni con disabilità e stabilire delle linee-guida per i docenti. Il documento può essere modificato secondo necessità e verificato in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla progettazione del Piano Educativo Individualizzato partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe, i docenti di sostegno, la famiglia, gli operatori sanitari e tutti coloro che, in linea generale operano sull'alunno per la realizzazione del progetto di vita.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie vengono coinvolte nel progetto di accoglienza per le classi prime, sottoscrivendo un patto di corresponsabilità educativa e assicurare un inserimento sicuro e controllato dell'alunno diversamente abile, evitando possibili forme di bullismo e emarginazione. Per ottimizzare il processo di inclusione le famiglie, mediante un colloquio con la funzione strumentale, hanno la possibilità di sottolineare i punti di forza e di debolezza dell'alunno ai fini dell'assegnazione del docente di sostegno sulla base delle competenze e del grado di specializzazione e per instaurare un rapporto di collaborazione in un clima di fiducia reciproca. Nei casi di disabilità più gravi la famiglia partecipa direttamente con incontri all'interno della classe per illustrare la condizione del proprio figlio ed il contesto nel quale è opportuno operare permettendo l'attuazione della peer education. All'interno dell'istituto è presente una figura specializzata nell'ascolto e nel sostegno alle dinamiche familiari (supporto alla genitorialità).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a progetti specifici per l'inclusione
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a progetti specifici per l'inclusione
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

Personale ATA	Accompagnamento, supervisione e cura dell'igiene
----------------------	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI (Piano Educativo Individualizzato): □ Se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione è uguale a quella degli altri alunni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate e con concessione di tempo supplementare per lo svolgimento delle verifiche laddove necessario, □ Se l'alunno segue una programmazione ridotta o personalizzata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni. Pertanto il primo anno di inserimento dell'alunno disabile, prima di procedere alla stesura del PEI nel GLHO, ci sarà un periodo di osservazione e rilevazione delle reali potenzialità per poi passare alla formulazione delle linee guida di un PEI effettivamente rispondenti alle necessità dell'allievo e adattabile in itinere. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Esso assume connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé aumentandone l'autostima.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per quanto riguarda l'orientamento la scuola aderisce al Progetto Alma diploma in continuità con l'Università per alunni con obiettivi minimi (test di orientamento universitario). Per gli alunni con obiettivi differenziati: si svolge un orientamento di tipo



lavorativo presso la cooperativa Capodarco (stage di apprendistato lavorativo). Esiste infine la possibilità di accedere a Borse di lavoro (l'alunno inserito non viene retribuito ma esiste una quota di rimborso spese) presso cooperativa Arcobaleno



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Supporto al D.S. in tutti i compiti del suo Ufficio; 2. Consulenza per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni 3. Provvedimenti per la sostituzione del personale docente assente, anche mediante l'assegnazione di ore aggiuntive, dei permessi brevi e delle modalità di recupero 4. Gestione dei permessi di entrata/ uscita fuori orario degli alunni anche con il secondo collaboratore 5. Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; 6. Assunzione, di concerto con il RSPP e con il RLS, dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al D.S 7. Diffusione delle comunicazioni trasmesse dal D.S.; 8. Verbalizzazione sedute degli organi collegiali in collaborazione con il secondo collaboratore	2
Funzione strumentale	Supporto e coordinamento delle aere	5



	affidate.	
Capodipartimento	<p>Con le seguenti funzioni • Coordina la programmazione per discipline nell'ottica della didattica per le competenze e UDA con le modalità di verifica e valutazione • collabora con la dirigenza le F.S e i colleghi; • programma le attività da svolgere nelle riunioni; • nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; • suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; • raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; • su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.</p>	16
Responsabile di plesso	<p>• Curerà il regolare "funzionamento" del plesso scolastico riferendo sistematicamente e tempestivamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi che si presentano • diffonderà le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllerà le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • coordinerà, sentito i collaboratori del Ds, la sostituzione</p>	1



	dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" • raccoglierà le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • sovrintenderà al corretto uso dei laboratori e alla cura di ogni materiale a disposizione	
coordinatori e tutor di classe	1) Presiede il Consiglio di Classe in assenza del DS o dei suoi collaboratori. Verbalizza quando non presiede. 2) Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe 3) Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento, al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie 4) Riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quanto emerso dal resoconto dei colleghi 5) Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi 6) Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il collaboratore del Ds incaricato della tenuta del registro generale delle assenze della classe 7) Controlla il verbale redatto dal segretario 8) Cura i rapporti scuola-famiglia. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni 9) Consegna la pagella del trimestre e l'informativa intermedia del pentamestre trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica	47

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	team del grafico pubblicitario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1) referente alunni dsa referente attività prevenzione sportello ascolto 2) sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Coordinamento	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	team dell'area Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	supporto docenti di area Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	supporto docenti matematica classi aperte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	team di area Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	
A076 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA ISTITUTI PROFESSIONALI SLOVENA	supporto informatico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	supporto lingue Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	E' responsabile della procedura gestione della documentazione 2) E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto 3) Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto 4) Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS 5) Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS 6) Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo 7) Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria 8) Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni 9) Gestisce la modulistica della
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione 10) Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori 11) Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali ; 12) Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; 13) E' delegata alla gestione dell'attività negoziale 14) E'componente dell'Ufficio di Dirigenza
--	--

Servizi attivati per la
dematerializzazione
dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re18.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.maffeopantaleoni.it/index.php/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RES CASTELLI ROMANI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ RENAIA

nella rete:	
-------------	--

❖ DEURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE ALBERGHIERI LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

**❖ RETE ALBERGHIERI LAZIO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO FORMAZIONE AMBITO**

ATTIVITA' LABORATORIALE E IN PRESENZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ORIENTAMENTO

FORMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INCLUSIONE****FORMAZIONE NEO ASSUNTI**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ PIANO FORMAZIONE AMBITO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito